

GEQUITY

RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE

AL 30 GIUGNO 2023

Approvata dal Consiglio di Amministrazione del 13-14 settembre

GEQUITY S.p.A.
Corso XXII marzo 19, 20129 Milano
Capitale sociale Euro 1.379.415,54 i.v.

Codice fiscale Partita IVA 00723010153
Iscrizione Registro Imprese di Milano Numero REA MI - 2129083
Tel. 02/36706570 www.gequity.it info@gequity.it

RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE CONSOLIDATA

RELAZIONE INTERMEDIA SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE AL 30 GIUGNO 2023

Approvata dal Consiglio di Amministrazione del 13-14 settembre 2023

GEQUITY S.p.A.
Corso XXII marzo 19,
20129 Milano, Italia
Capitale sociale Euro 1.379.415,54 i.v.
Codice fiscale Partita IVA 00723010153
Iscrizione Registro Imprese di Milano Numero REA MI - 2129083
Tel. 02/36706570 www.gequity.it info@gequity.it

Composizione degli Organi di Amministrazione e Controllo

Consiglio di Amministrazione¹

Giacomo Mercalli, Presidente e Amministratore Delegato

Filippo Aragone, Consigliere

Alessandra Concetta Scerra, Consigliere Indipendente

Collegio Sindacale²

Maurizio Baldassarini

Presidente

Matteo Alfonso Ceravolo (Sindaco Effettivo)

Maria Luisa Bordignon (Sindaco Effettivo)

Sindaci supplenti

Pasquale Licito

Elena Scorri

Società di Revisione³

Deloitte & Touche S.p.A.

¹ Nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 20 luglio 2023, in carica sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2025;

² Nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 20 luglio 2023, in carica sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2025;

³ Incarico conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 28 giugno 2021, in scadenza con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2029.

Premessa

Signori Azionisti,

La presente Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2023 (di seguito “Relazione finanziaria semestrale” o “Relazione”), è stata redatta ai sensi del D.Lgs. 58/1998 e successive modifiche, nonché del Regolamento Emittenti emanato dalla CONSOB.

Il Consiglio di Amministrazione di Gequity S.p.A. (di seguito la “Società”, “Gequity” o “Emittente”), nominato il 20 luglio 2023 dall’Assemblea degli Azionisti, ha approvato in data 14 settembre 2023 la presente relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2023.

Come indicato nelle note illustrative, il bilancio consolidato semestrale abbreviato del periodo 1° gennaio 2023 – 30 giugno 2023, sottoposto a revisione contabile limitata, è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (“IAS/IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002, ed è stato redatto secondo lo IAS 34 – Bilanci Intermedi, applicando gli stessi principi contabili e criteri di stima e valutazione adottati nella redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 e del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2022.

Le note illustrative sono redatte secondo l’informativa richiesta dallo IAS 34 con le integrazioni ritenute utili per una più chiara comprensione del bilancio consolidato semestrale abbreviato. Gli importi esposti nella presente Relazione sono espressi in migliaia di Euro, laddove non diversamente specificato.

I principi di consolidamento adottati nella redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato, che è parte della presente Relazione finanziaria semestrale, non sono variati rispetto a quelli utilizzati per la redazione della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2022 e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022, al quale si rinvia per una loro illustrazione.

Le informazioni economiche ed i flussi finanziari sono fornite con riferimento al primo semestre 2023 con confronto con il corrispondente periodo del precedente esercizio. Si segnala che questi ultimi valori, in applicazione dell’IFRS 5, sono stati riclassificati in conseguenza dell’individuazione, come “attività in dismissione” del “business Education”, come definito nell’accordo di investimento del 31 marzo 2023 tra la Società, Believe S.r.l. ed Ubilot S.r.l. (Accordo di Investimento).

Le informazioni patrimoniali al 30 giugno 2023 presentano il confronto con quelle al 31 dicembre 2022. La rappresentatività del confronto è limitata dalla classificazione come “attività e passività destinate alla dismissione” delle attività e passività del business *Education*.

Descrizione di Gequity S.p.A.

Gequity è una holding di partecipazioni, quotata al mercato principale (Euronext Milan) di Borsa Italiana, specializzata in investimenti in piccole e medie aziende ad alto potenziale di rendita che concorrono alla sostenibilità, al miglioramento dello stile di vita e all'accrescimento delle capacità dell'individuo. Privilegia gli investimenti nel settore dei servizi e in imprese innovative, caratterizzate da ottime prospettive di crescita.

Gequity intende attuare un modello di finanza sostenibile, ossia una strategia di investimento orientata al medio-lungo periodo che, nella valutazione delle imprese controllate, integra l'analisi finanziaria con quella ambientale, sociale e di buon governo, al fine di creare valore per gli stakeholder e per la collettività nel loro complesso.

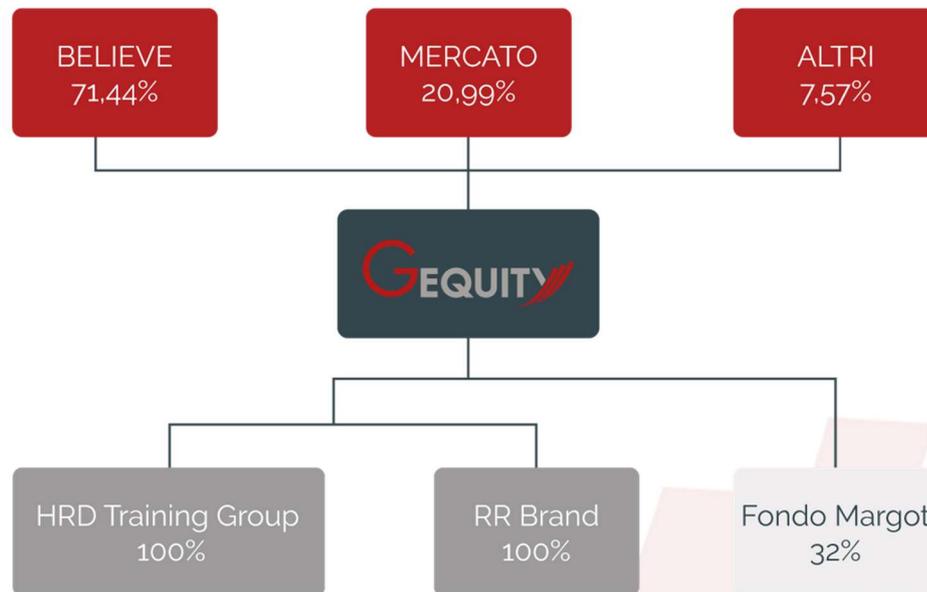
Nella selezione degli investimenti sono privilegiate imprese che concorrono allo sviluppo della sostenibilità, garantendo modelli di produzione e di consumo che rispettano tale valore, nonché promuovono il benessere e la salute della persona anche sul luogo di lavoro.

L'Emittente è qualificabile come Piccola e Media Impresa ("PMI").

Tali Emittenti godono di una semplificazione del regime applicabile di norma alle società quotate; principalmente l'attribuzione della qualifica di PMI ad un'emittente comporta modifiche della disciplina generalmente applicabile in materia di:

- ✎ trasparenza degli assetti proprietari, con l'innalzamento della soglia minima delle partecipazioni rilevanti da comunicare ai sensi dell'art. 120 del TUF dal 3% al 5%;
- ✎ offerte pubbliche d'acquisto obbligatorie, con specifico riferimento:
 - a) alla facoltà degli emittenti PMI di stabilire, per via statutaria, una soglia OPA diversa da quella standard purché compresa tra il 25% e il 40% (art. 106, comma 1-ter del TUF);
 - b) alla facoltà degli emittenti PMI di esercitare la facoltà di *opt-out* statutario dell'obbligo di OPA da consolidamento nei primi cinque anni dalla quotazione (art. 106, comma 3-*quater* del TUF);
 - c) in materia di OPA obbligatoria vige la previsione secondo cui "*Nelle società diverse dalle PMI l'offerta di cui al comma 1 [dell'art.106] è promossa anche da chiunque, a seguito di acquisti, venga a detenere una partecipazione superiore alla soglia del venticinque per cento in assenza di altro socio che detenga una partecipazione più elevata*" (art. 106, comma 1-*bis* del TUF).
 - d) con riguardo alla procedura per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti le PMI godono di una procedura semplificata che non richiede il ricorso alla formale procedura di gara d'appalto prevista dall'art. 16, comma 3, del Regolamento Europeo n.537/2014.

Di seguito è fornita la rappresentazione grafica del Gruppo Gequity alla data di redazione della presente rendicontazione intermedia, con le relative percentuali detenute dagli Azionisti che ne detengono il capitale.



Si precisa che la società Industria Centenari e Zinelli S.p.A., interamente controllata, è esclusa dal perimetro di consolidamento dall'anno 2007 perché è in liquidazione e in concordato preventivo. Tale partecipazione è integralmente svalutata in bilancio; il Consiglio di Amministrazione ritiene che non sussistano potenziali oneri o rischi in relazione al completamento delle procedure liquidatorie.

Alla data del 30 giugno 2023, per quanto a conoscenza della Società, l'unica partecipazione rilevante sopra la soglia del 5% era detenuta da Believe S.r.l. con il 71,44% del capitale sociale. La quota di possesso del 7,57% definita "Altri" nella rappresentazione grafica precedente è relativa ad alcuni azionisti che hanno rilevato azioni non quotate da Believe S.r.l.

Informazioni sulla controllante Believe S.r.l.

Believe S.r.l. (di seguito "Believe") è una società di diritto italiano, avente sede legale in Milano, Corso XXII marzo n. 19, Partita IVA n. 13123240155 e codice fiscale n. 03423830102 numero REA MI-1617467. La società è stata costituita nel 1994 e da giugno 2014 è stata amministrata da un Amministratore Unico, carica attualmente ricoperta dal Sig. Gianluca Lo Stimolo.

Ai sensi degli artt. 2359 e 93 TUF, Believe è controllata da Improvement Holding S.r.l., con sede legale in Milano, Corso XXII marzo n. 19, Partita IVA e codice fiscale n. 01502290990. Il capitale sociale di Improvement Holding S.r.l. è detenuto per il 50,00% dal Sig. Roberto Re e per il restante 50,00% dalla Sig.ra Roberta Cuttica.

Informazioni sul Fondo Margot

Il Fondo Margot è un fondo comune di investimento alternativo immobiliare di tipo chiuso riservato (“Fondo”). È stato avviato mediante apporto di immobili e versamenti in denaro rivenienti dalla sottoscrizione di quote da parte di investitori qualificati. Il Fondo alla data della presente relazione è gestito dalla società Castello SGR.

L’Emittente, nel settembre 2010, quando non era detenuta dalla attuale compagine azionaria di controllo (che si ricorda ha assunto il controllo dell’Emittente nel luglio del 2017) acquistò 42 quote del Fondo, pari al 32% delle quote complessive, con l’intenzione di mantenerle fino alla loro naturale scadenza prevista a fine dicembre 2022.

Nel marzo 2021, contestualmente all’emissione del prestito obbligazionario denominato “GEQUITY BRIDGEBOND INSURED CALLABLE 2024” (di seguito “Prestito Obbligazionario”), le 42 quote del Fondo sono state attribuite in pegno alla società RiverRock Minibond Fund, Sub-Fund del RiverRock Master Fund VI S.C.A. SICAV-RAIF a fronte della sottoscrizione del 100% delle obbligazioni emesse.

Il regolamento del Fondo prevede che la società di gestione abbia facoltà, entro sei mesi dalla scadenza, di prorogare la durata dello stesso fino a un massimo di ulteriori cinque anni previa approvazione dell’Assemblea dei partecipanti. Alle date del 30 giugno 2022 e del 31 dicembre 2022 non erano pervenute richieste di proroga da parte della società di gestione, con la conseguente decadenza di tale facoltà.

In data 21 settembre 2022 la società di gestione aveva comunicato di aver dato avvio al processo di liquidazione del Fondo conferendo mandato ad un advisor specializzato al fine di individuare possibili investitori interessati all’acquisto degli immobili presenti nel Fondo stesso. In particolare, è stato conferito mandato a CBRE per un’operazione di vendita degli immobili affittati ad ENEL.

Pertanto, in considerazione dell’aspettativa di liquidare entro l’anno il portafoglio del Fondo, era stata mantenuta l’impostazione di apportare una specifica rettifica di valore delle quote del Fondo per tenere conto dei disallineamenti di valore rispetto al NAV che usualmente si realizzano al momento della liquidazione di un fondo immobiliare. Tale impostazione già adottata a partire dal bilancio al 31 dicembre 2021 era supportata da una *fairness opinion* che in occasione della chiusura dell’esercizio 2021 era stata predisposta nel mese di maggio 2022 da un esperto indipendente (Crowe Bompani S.p.A.) e aggiornata a giugno 2023 dallo stesso esperto per la chiusura al 31 dicembre 2022. Mantenendo la stessa impostazione, nel bilancio al 30 giugno 2023, non avendo informazioni aggiuntive rispetto a quanto riportato nella relazione finanziaria al 31 dicembre 2022, sulla base del valore aggiornato del NAV comunicato dal gestore del fondo immobiliare in data 30 agosto 2023, è stata rilevata nel conto economico del semestre una svalutazione di Euro 723 mila rispetto al valore del Fondo al 31 dicembre 2022 (che era pari ad Euro 1.770 mila).

Si ricorda che in data 8 giugno 2023, il gestore del Fondo Margot, Castello SGR, aveva comunicato a Gequity che gli asset gestiti dal Fondo avrebbero potuto essere ceduti secondo un meccanismo di vendita con prezzi minimi tali da garantire il rimborso dei debiti finanziari,

fiscali ed ordinari del Fondo stesso. Ciò derivava dalla sopraggiunta scadenza del finanziamento principale del Fondo e dalla mancata concessione da parte degli istituti di credito finanziatori di qualsiasi tipologia di proroga della regolazione dei finanziamenti stessi oltre il 30 settembre 2023, così come definito tra gli istituti stessi e il gestore in data 22 maggio 2023.

Alla data del presente documento, il Consiglio di Amministrazione non ha avuto aggiornamenti in merito a eventuali offerte ricevute dal gestore del Fondo per la dismissione degli asset. In aggiunta, l’Emittente ha preso contatto con il gestore per valutare possibili alternative più vantaggiose.

Descrizione delle Società del segmento “Education”

Il segmento Education, alla data di redazione del presente documento, è composto dalle partecipazioni al 100% nelle seguenti società controllate:

-  **HRD Training Group S.r.l.:** Sede Legale in Corso XXII marzo 19, 20129 Milano P.IVA 04060000967 Capitale Sociale Euro 25.000,00
-  **RR Brand S.r.l.:** Sede Legale in Corso XXII marzo 19 20129 Milano P.IVA 10141470962 Capitale Sociale Euro 25.000,00

HRD Training Group S.r.l. (nel seguito “HRD”) opera sul territorio italiano a partire dal 1992 e da allora progetta e realizza corsi ed eventi di formazione in ambito comportamentale, di *coaching* e crescita personale, atti a incrementare le *soft skills* dei partecipanti, attraverso tecniche di *self help*, di leadership personale e di autorealizzazione. Il segmento di attività in cui opera è denominato “**Education**” e in tale ambito HRD è sempre stata riconosciuta come precursore e leader del settore di mercato.

HRD rivolge la propria attività principalmente ad una clientela *retail*, a cui propone una vasta gamma di attività, corsi (tenuti sia in presenza che online) e prodotti editoriali; inoltre, si rivolge anche ad una clientela corporate con programmi formativi progettati sulle effettive esigenze del cliente.

HRD ha all’attivo 31 anni di storia in cui ha erogato migliaia di giornate d’aula ad una platea di oltre 400.000 partecipanti; opera con un organico di circa 30 collaboratori, di cui 10 dipendenti e 20 professionisti dislocati in tutta Italia.

Le attività di HRD, che fino al 2020 erano veicolate localmente in una ventina di città in Italia, dopo il periodo di limitazioni dovute all’emergenza Covid-19 e in seguito alle nuove tendenze del mercato verificate a fine anno 2022, sono state rimodulate prevedendo prodotti a prezzi più contenuti e creando percorsi che integrano ancora di più la modalità di erogazione online e on demand con l’erogazione in presenza.

RR Brand S.r.l. (nel seguito “RR Brand”), costituita nel dicembre 2017, è la società che detiene i 16 marchi distintivi di HRD e dei suoi prodotti. Ad essa confluiscono *royalties* mensili su base contrattuale da parte di HRD.

L'accordo di investimento firmato in data 31 marzo 2023 da Believe, Ubilot S.r.l. (di seguito "Ubilot") e Gequity (di seguito "Accordo di Investimento") – che prevede, come meglio descritto nel seguito, l'entrata nella compagine societaria in posizione di Azionista di controllo di Ubilot (con il conferimento di una costituenda Newco in cui Ubilot ha a sua volta conferito il proprio ramo d'azienda denominato "BestBe" che sviluppa prodotti proposti con intelligenza artificiale) – ha definito che le attività del business Education non sono considerate "core" da parte di Ubilot che, in data 20 luglio 2023, in esecuzione dell'accordo, ha ottenuto la nomina di propri rappresentanti nel Consiglio di Amministrazione responsabile della approvazione della presente Relazione finanziaria semestrale.

Strumenti finanziari in circolazione emessi da Gequity S.p.A.

Alla data di redazione della presente relazione, Gequity ha emesso i seguenti strumenti finanziari:

- n. 509.872.970 azioni ordinarie senza valore nominale, di cui 107.015.828 quotate sul mercato Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana;
- n. 56 obbligazioni denominate "GEQUITY BRIDGEBOND INSURED CALLABLE 2024" dal valore nominale di Euro 25.000 ciascuna interamente sottoscritto da RiverRock Minibond Fund (nel seguito "RiverRock"), Sub-Fund del RiverRock Master Fund VI S.C.A. SICAV-RAIF RAIF e garantito dalle quote del Fondo Margot.

Con riferimento alle azioni ordinarie, si rimanda ai successivi paragrafi con riferimento agli Aumenti di Capitale previsti nell'Accordo di Investimento e a quello con delega deliberato in data 8 settembre 2023 e con assemblea straordinaria convocata per approvazione dei citati aumenti in data 16 ottobre 2023.

Il Regolamento del Prestito Obbligazionario prevede due *financial covenants*:

- Rapporto tra debito finanziario del Gruppo Gequity e capitale sociale di Gequity, quest'ultimo maggiorato della riserva futuro aumento di capitale, pari a 2.0 volte. La verifica del rispetto di tale parametro è prevista con cadenza trimestrale;
- Rapporto tra PFN Consolidata del Gruppo Gequity e Ebitda di HRD Training Group S.r.l. (ante *royalties*) pari a 3.0 volte. La verifica del rispetto di tale parametro è prevista con cadenza annuale, in occasione dell'approvazione del progetto di bilancio, entro il 30 aprile di ogni anno.

Il mancato rispetto dei *covenants* finanziari alle scadenze previste costituisce un evento rilevante che dà la facoltà a RiverRock di richiedere il rimborso anticipato del Prestito Obbligazionario all'Emittente.

Si segnala, che in data 26 gennaio 2022 il Consiglio di Amministrazione della Società, alla luce delle *performance* registrate nel corso del 2021 dalla controllata HRD Training Group S.r.l. che risultavano inferiori alle attese, aveva richiesto in via preventiva a RiverRock: i) una deroga in

merito al rispetto del parametro finanziario rappresentato dal Rapporto tra PFN Consolidata del Gruppo Gequity e Ebitda di HRD (ante *royalties*) pari a 3.0 volte e ii) il riscadenziamento delle rate di rimborso della quota capitale del Prestito Obbligazionario posticipandole di dodici mesi rispetto alla loro naturale scadenza e portando il rimborso integrale del prestito dal 26 marzo 2024 al 26 marzo 2025.

In data 19 maggio 2022 il Consiglio di Amministrazione ha esaminato e approvato un accordo a definizione delle richieste avanzate da Gequity. A fronte della rinuncia da parte di RiverRock al rispetto del citato *financial covenant* e dell'accoglimento del riscadenziamento del rimborso della quota capitale originariamente previsto, l'Emittente ha riconosciuto a RiverRock un diritto di opzione esercitabile per il periodo compreso tra il 30 giugno 2022 e il 28 aprile 2025, su un numero massimo di proprie azioni che saranno di nuova emissione per un controvalore massimo complessivo fino a Euro 140.000,00: tali nuove azioni sarebbero state emesse ad un prezzo di sottoscrizione per azione pari al prezzo medio delle azioni degli ultimi sei mesi risultante dalla quotazione effettuata dalla relativa borsa di quotazione. Il Consiglio di Amministrazione aveva già ricevuto la delega ad aumenti di capitale sociale di un numero massimo di 600.000.000 nuove azioni fino ad un ammontare nominale massimo di Euro 20.000.000 dalla Assemblea degli Azionisti del 9 settembre 2019.

Inoltre, in data 30 giugno 2022, in esecuzione dell'accordo sopra menzionato, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, tra l'altro:

- ✍ di modificare il Regolamento del Prestito Obbligazionario prevedendo il riscadenziamento delle relative rate di rimborso posticipandole di dodici mesi quanto alla quota capitale: quindi dal 26 marzo 2024 (data ultima prevista nell'Allegato 1 del Regolamento) al 26 marzo 2025. La modifica del Regolamento è stata approvata dalla successiva Assemblea degli Obbligazionisti tenutasi in pari data, al termine del Consiglio di Amministrazione;
- ✍ di aumentare il capitale sociale in via inscindibile e a pagamento per un importo massimo di Euro 140 mila (centoquarantamila/00), mediante emissione di massime n. 6.363.636 azioni ordinarie, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione alla data di emissione, con godimento regolare, ad un prezzo di emissione pari a Euro 0,022 per ciascuna azione ordinaria "Gequity S.p.A.", di cui Euro 0,00271 da imputare a capitale sociale ed Euro 0,01929 a sovrapprezzo, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dei commi 5 e 6 dell'art. 2441 cod. civ., da riservare in sottoscrizione in favore di RiverRock Master Fund VI S.C.A., SICAV-RAIF per conto di RiverRock Minibond Fund, che potrà sottoscriverle a partire dal 30 giugno 2022 e entro il 28 aprile 2025.

La successiva Assemblea degli Obbligazionisti, tenutasi in pari data, ha deliberato, su proposta del Consiglio di Amministrazione, di modificare il Regolamento del Prestito Obbligazionario nei termini di cui all'accordo perfezionato con RiverRock in data 19 maggio 2022.

Nel corso del mese di aprile 2023, gli Amministratori esecutivi della Società, considerati (a) le *performance* registrate nel corso del 2022 dalla controllata HRD che sono risultate inferiori alle attese previste, (b) il contenuto dell'Accordo di Investimento perfezionato tra la Società,

Believe e Ubilot in data 31 marzo 2023, meglio analizzato nel seguente paragrafo “Accordo di investimento tra Believe, Ubilot e Gequity”, che prevede l’ingresso di Ubilot nel capitale di Gequity quale nuovo azionista di controllo attraverso la liberazione in natura, mediante conferimento di ramo d’azienda, di un aumento di capitale riservato a tale società, hanno richiesto, ed ottenuto, in via preventiva a RiverRock: i) una deroga in merito al rispetto del parametro finanziario rappresentato dal Rapporto tra PFN Consolidata del Gruppo Gequity e Ebitda di HRD (ante *royalties*) pari a 3.0 volte, ii) una modifica alla definizione di Evento Rilevante eliminando la clausola di *Change of control* e iii) il riscadenziamento delle rate di rimborso della quota capitale del Prestito Obbligazionario posticipandole di dodici mesi rispetto alla loro scadenza e spostando la prima rata di rimborso al 26 giugno 2024 (il “Waiver 2023”).

In data 27 aprile 2023, la Società ha, inoltre, sottoscritto un secondo accordo con RiverRock che prevede la rinuncia da parte di RiverRock al rispetto del citato *financial covenant* e la modifica del regolamento del Prestito Obbligazionario conformemente ai punti ii) e iii) che precedono a fronte dell’impegno da parte di Gequity a rimborsare anticipatamente il Prestito in caso di cessione delle società controllate alle condizioni previste nell’accordo di investimento sottoscritto in data 31 marzo 2023 descritto nel paragrafo “Accordo di investimento tra Believe, Ubilot e Gequity” che segue.

In data 8 giugno 2023, infine, si è tenuta l’Assemblea degli Obbligazionisti che ha approvato, su proposta del Consiglio di Amministrazione, di modificare il Regolamento del Prestito Obbligazionario nei termini di cui all’accordo perfezionato con RiverRock in data 27 aprile 2023.

Per completezza si segnala che in data 14 settembre 2023 è stata sottoscritta una Letter of Interest (di seguito “LOI”) con Alpha Blue Ocean (di seguito “ABO”) relativa alla disponibilità dello stesso ABO a sottoscrivere un prestito obbligazionario convertibile fino ad un importo massimo di Euro 6 milioni. Dalla documentazione sottoscritta emerge come la LOI rappresenti una mera espressione di interesse da parte del fondo a sottoscrivere obbligazioni convertibili, ed è soggetta alle seguenti condizioni sospensive:

- approvazione del Comitato Investimenti di ABO;
- negoziazione della documentazione definitiva tra l’Emittente e ABO, che delinea i termini dell’operazione;
- eventuale ottenimento dell’Emittente delle autorizzazioni necessarie al compimento di tale operazione.

Il prestito obbligazionario avrebbe le seguenti caratteristiche:

- Durata: 36 mesi
- Tasso di interesse applicato: 0%
- Conversione del prestito obbligazionario: pari al 100% con uno strike price pari al 93% del prezzo medio ponderato per i volumi del titolo nei precedenti 10 giorni di borsa aperta
- Importo: rate mensili comprese tra Euro 100.000 e Euro 400.000 in base alla liquidità espressa dal titolo sul mercato

Inoltre, nei 5 anni successivi all'emissione, ABO avrà la facoltà di esercitare *warrant* pari al 35% del valore nominale delle tranche emesse.

La sottoscrizione di tale strumento finanziario avverrebbe solo a seguito dell'approvazione del prospetto informativo da parte di CONSOB, prevista entro il 31 dicembre 2023. Tali risorse non sono state previste nei flussi finanziari dei prossimi dodici mesi ai fini della valutazione della continuità aziendale e rappresenterebbero pertanto liquidità aggiuntiva per lo sviluppo del progetto di Ubilot una volta perfezionato l'aumento di capitale alla stessa dedicato.

Andamento e aggiornamento Business Plan 2021-2026

La Società in data 9 giugno 2023, in occasione dell'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022, ha approvato un aggiornamento delle proiezioni del business plan di Gruppo, che si sviluppa nel segmento *Education* grazie all'attività delle società controllate HRD Training Group S.r.l. e RR Brand S.r.l.

I nuovi Amministratori, nominati dall'Assemblea degli Azionisti del 20 luglio 2023, in considerazione delle prospettive previste nell'Accordo di Investimento sottoscritto in data 31 marzo 2023 da Believe, Ubilot e Gequity, che prevede la cessione delle società controllate operanti nel settore *Education*, ritengono che queste, alla luce del citato Accordo di Investimento non risultino più strategiche per l'Emittente e pertanto gli Amministratori hanno classificato i valori patrimoniali ed economici riferiti a tale ramo come Attività destinate alla dismissione.

Conseguentemente il business plan e le proiezioni comunicate al mercato approvate in data 9 giugno 2023 non risulta più valido.

Impatti dalla situazione in Ucraina

Alla fine del mese di febbraio 2022 ha preso avvio un'operazione militare della Russia in Ucraina, che ha dato inizio ad un conflitto militare i cui esiti sono al momento non prevedibili. Il precipitare della situazione in Ucraina rischia di modificare in modo significativo lo scenario macroeconomico globale con profonde conseguenze. La Russia, infatti, ha un ruolo centrale nell'approvvigionamento energetico globale (produce circa il 18% del gas naturale e il 12% del petrolio) ed è un fornitore primario anche di molti metalli industriali e di materie prime agricole. La persistenza di condizioni di instabilità e tensione sui prezzi delle materie prime hanno intensificato le pressioni inflazionistiche con danneggiamento della crescita per effetto dell'erosione del potere d'acquisto dei consumatori.

Nonostante il conflitto si stia protraendo da un anno e mezzo, la Società e le sue controllate, non avendo rapporti commerciali con la Russia e l'Ucraina, non hanno rilevato impatti diretti sul business. Ci sono stati, viceversa, impatti indiretti legati all'aumento dell'inflazione e dei prezzi e all'incertezza del quadro macroeconomico con effetti sulla propensione al consumo di beni e servizi e quindi della appetibilità del costo dei pacchetti formativi del Gruppo.

Bilancio consolidato di Gruppo

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata

ATTIVITÀ CONSOLIDATE			
<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	30-giu-23	31-dic-22	Variazione
Attività non correnti	9	204	(195)
Attività correnti (incluse quelle destinate alla dismissione)	3.726	4.219	(493)
Totale attività	3.735	4.423	(688)

PASSIVITÀ CONSOLIDATE			
<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	30-giu-23	31-dic-22	Variazione
Patrimonio netto	(4.915)	(3.823)	(1.092)
Passività non correnti	2.048	3.369	(1.321)
Passività correnti (incluse quelle destinate alla dismissione)	6.602	4.877	1.725
Passività totali	8.650	8.246	404
Totale passività	3.735	4.423	(688)

La struttura delle attività e passività risente della classificazione tra le “attività e passività destinate alla dismissione” delle attività e passività relative al segmento *Education* in virtù della prevista esecuzione dell’Accordo di Investimento sottoscritto tra l’Emittente, Believe e Ubilot.

Tra le passività non correnti figura anche la quota scadente oltre dodici mesi del Prestito Obbligazionario che, al 31 dicembre 2022, era classificato tra le passività correnti in quanto il Waiver 2023 è stato sottoscritto nel mese di aprile 2023.

Il patrimonio netto si movimenta quasi esclusivamente per la perdita di periodo (Euro 1.091 mila).

Conto Economico consolidato

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO			
<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	1° semestre 2023	1° semestre 2022 (*)	Variazione
Totale Ricavi	54	12	42
Costi Operativi	(275)	(431)	156
Margine Operativo Lordo	(221)	(419)	198

Ammortamenti e Svalutazioni	(2)	(2)	-
Risultato operativo	(223)	(421)	198
Oneri Finanziari Netti	(777)	(141)	(636)
Risultato prima delle imposte	(1.000)	(562)	(438)
Imposte	-	15	15
Perdita del periodo delle attività continuative	(1.000)	(547)	453
Risultato delle attività in dismissione	(91)	(279)	188
Perdita del periodo	(1.091)	(826)	(265)

(*) I risultati del conto economico consolidato semestrale del Gruppo Gequity al 30 giugno 2022 differiscono da quelli pubblicati per effetto dell'esposizione dei dati relativi al segmento Education sulla base dell'IFRS 5

La perdita del periodo è influenzata principalmente dalla svalutazione delle quote del fondo Margot (Euro 723 mila).

Gruppo Gequity: Rendiconto Finanziario consolidato

Attività continue

(importi in migliaia di Euro)	1 semestre 2023	1 semestre 2022
Perdita del periodo delle attività continuative	(1.000)	(547)
Disponibilità liquide nette derivanti da attività di esercizio	(132)	(444)
Liquidità assorbita da attività di investimento	-	-
Liquidità generata/(assorbita) da attività di finanziamento	135	484
Variazione disponibilità liquide ed equivalenti	3	41
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	2	14
Disponibilità liquide alla fine del periodo	5	55

Attività discontinue

(importi in migliaia di Euro)	1 semestre 2023	1 semestre 2022
Perdita del periodo	(91)	(279)
Disponibilità liquide nette derivanti da attività di esercizio	596	66
Liquidità assorbita da attività di investimento	(535)	(285)

Liquidità generata/(assorbita) da attività di finanziamento	11	(112)
Variazione disponibilità liquide ed equivalenti	72	(331)
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	206	575
Disponibilità liquide alla fine del periodo	278	244

Si riporta di seguito il prospetto del totale indebitamento finanziario del Gruppo Gequity al 30 giugno 2023 predisposto conformemente a quanto previsto in merito dagli orientamenti ESMA pubblicati il 4 marzo 2021 nonché alle indicazioni CONSOB, come recepito nel relativo Richiamo di attenzione del 29 aprile 2021:

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO						
<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	30-giu-23			31-dic-22	Variazione	
	<i>Attività continue</i>	<i>Attività discontinue</i>	Totale			
A Disponibilità liquide	5	278	283	209	74	
B Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-	-	-	
C Altre attività finanziarie correnti	-	16	16	-	16	
D Liquidità (A + B + C)	5	294	299	209	90	
E Debito finanziario corrente *	321	0	321	1.381	(1.060)	
F Parte corrente debito finanziario non corrente	-	683	683	596	87	
G Indebitamento finanziario corrente (E + F)	321	683	1.004	1.977	(973)	
H Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	316	389	705	1.768	(1.063)	
I Debito finanziario non corrente	-	1.316	1.316	1.392	(76)	
J Strumenti di debito	1.052	-	1.052	-	1.052	
K Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-	-	-	
L Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	1.052	1.316	2.368	1.392	976	
M Totale indebitamento finanziario (H + L)	1.368	1.705	3.073	3.160	(87)	

**(inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)*

Si segnala che sono stati elisi i saldi tra le attività continue e quelli delle attività discontinue. Quest'ultime presentano dei crediti finanziari verso le attività continue di Euro 1.838 mila.

Gli importi del prospetto differiscono da quanto pubblicato nel Comunicato ex art. 114 del 31 luglio 2023 a causa degli effetti dell'IFRS 5 connessi al segmento *Education*.

Si segnala, inoltre, che lo schema del Totale Indebitamento Finanziario previsto dall'orientamento ESMA sopra richiamato non prevede che venga considerata nella definizione di "D- Liquidità" la componente di attività finanziaria corrente relativa al valore delle quote del Fondo Margot, la cui liquidazione, come meglio sopra descritto, per intervenuti accordi con gli istituti finanziatori, è prevista entro i prossimi dodici mesi, che risulta

classificata nelle attività finanziarie correnti per Euro 1.047 mila e le cui quote sono poste a garanzia del Prestito Obbligazionario, denominato “Gequity Bridgebond Insured Callable 2024”, che è esposto nelle voci “E- Debito finanziario corrente” e “I- Debito finanziario non corrente” del prospetto in considerazione dell’avvenuto ottenimento da RiverRock in data 27 aprile 2023 del Waiver 2023 con il nuovo piano di ammortamento.



Capogruppo - Financial highlights

La Capogruppo Gequity S.p.A. chiude i primi sei mesi del 2023 con un risultato negativo di Euro 3.967 mila (Euro 547 mila nel primo semestre 2022) ed un patrimonio netto positivo per Euro 1.121 mila (Euro 5.090 mila al 31 dicembre 2022), come di seguito evidenziato.

Situazione patrimoniale finanziaria

ATTIVITÀ			
<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	30-giu-23	31-dic-22	Variazione
Attività non correnti	9	8.889	(8.880)
Attività correnti (incluse quelle destinate alla dismissione)	7.047	1.832	5.215
Totale attività	7.056	10.721	(3.665)

PASSIVITÀ			
<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	30-giu-23	31-dic-22	Variazione
Patrimonio netto	1.121	5.090	(3.969)
Passività non correnti	2.048	3.537	(1.489)
Passività correnti	3.887	2.094	1.793
Passività totali	5.935	5.631	304
Totale passività	7.056	10.721	(3.665)

Le attività non correnti diminuiscono per la riclassifica tra le “attività destinate alla dismissione” delle partecipazioni nelle due società controllate, HRD Training Group S.r.l. e RR Brand S.r.l., costituenti il segmento “Education” del Gruppo Gequity. Il valore di iscrizione di tali partecipazioni è stato svalutato per Euro 2.978 mila nel semestre in quanto non ritenute più strategiche per la Società e, pertanto, valutate non più considerando i flussi di cassa prospettici ma sulla base del “fair value”, come in seguito indicato nel paragrafo “Attività e passività destinate alla dismissione e patrimonio netto dell’attività destinata alla dismissione” delle Note illustrative.

Tra le attività correnti figurano le quote del Fondo Margot di importo pari ad Euro 1.047 mila, determinate sulla base delle considerazioni esposte nel precedente paragrafo dedicato.

Il Patrimonio netto si movimenta in conseguenza della perdita del periodo.

Le passività non correnti sono rappresentate, principalmente, dalla quota scadente oltre i dodici mesi del Prestito Obbligazionario per Euro 1.052 mila ed ai debiti non correnti per Euro 720 mila verso l'Amministrazione Tributaria per la rateazione di cartelle esattoriali pregresse.

Le passività correnti includono un debito per cartelle esattoriali pregresse per Euro 407 mila, le quali sono state oggetto di rateazione. Per le stesse cartelle è stata richiesta la definizione agevolata (Rottamazione-quater), ottenuta nel mese di agosto 2023 e quindi non riflessa nel presente bilancio. Inoltre, la voce include i finanziamenti erogati dalle società controllate del ramo Education per complessivi Euro 1.838 mila, che verranno rinunciati in attuazione dell'Accordo di Investimento.

Conto Economico

CONTO ECONOMICO			
<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	1° semestre 2023	1° semestre 2022	Variazione
Totale Ricavi	54	12	42
Costi Operativi	(275)	(431)	156
Margine Operativo Lordo	(221)	(419)	198
Ammortamenti e Svalutazioni	(2)	(2)	-
Risultato operativo	(223)	(421)	198
Oneri Finanziari Netti	(781)	(141)	(3.618)
Risultato prima delle imposte	(1.004)	(562)	(640)
Perdita da attività in dismissione	(2.978)	-	(2.978)
Perdita del periodo	(3.967)	(547)	(3.420)

La perdita del periodo pari ad Euro 3.967 mila risente delle svalutazioni delle partecipazioni e delle quote del fondo Margot.

Totale Indebitamento Finanziario di Gequity S.p.A.

Per completezza di informativa, si riporta di seguito il prospetto del totale indebitamento finanziario di Gequity S.p.A. al 30 giugno 2023 predisposto conformemente a quanto previsto in merito dagli orientamenti ESMA pubblicati il 4 marzo 2021 nonché alle indicazioni della Consob come recepito nel relativo Richiamo di attenzione del 29 aprile 2021.

TOTALE INDEBITAMENTO FINANZIARIO			
<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	30-giu-23	31-dic-22	Variazione
A Disponibilità liquide	5	14	(9)

B Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-
C Altre attività finanziarie correnti	-	-	-
D Liquidità (A + B + C)	5	14	(9)
E Debito finanziario corrente *	2.159	1.426	733
F Parte corrente debito finanziario non corrente	-	-	-
G Indebitamento finanziario corrente (E + F)	2.159	1.426	733
H Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	2.154	1.412	742
I Debito finanziario non corrente	1.052	1.150	(98)
J Strumenti di debito	-	-	-
K Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-
L Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	1.052	1.150	(98)
M Totale indebitamento finanziario (H + L)	3.206	2.562	644

*(inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)

Si segnala che lo schema del Totale Indebitamento Finanziario previsto dall'orientamento ESMA sopra richiamato non prevede che venga considerata nella definizione di "D- Liquidità" la componente di attività finanziaria corrente relativa al valore delle quote del Fondo Margot, la cui liquidazione, come meglio sopra descritto, per intervenuti accordi con gli istituti finanziari, è prevista entro i prossimi dodici mesi, che risulta classificata nelle attività finanziarie correnti per Euro 1.047 mila e le cui quote sono poste a garanzia del Prestito Obbligazionario, denominato "Gequity Bridgebond Insured Callable 2024", che è esposto nelle voci "E- Debito finanziario corrente" e "I- Debito finanziario non corrente" del prospetto in considerazione dell'avvenuto ottenimento da RiverRock in data 27 aprile 2023 del Waiver 2023 con il nuovo piano di ammortamento.



Risultati del segmento Education

Si presentano di seguito i dati del segmento di business *Education*, iscritti nel bilancio consolidato tra le attività e passività destinate alla dismissione ai sensi dell'IFRS 5.

Situazione patrimoniale finanziaria

ATTIVITÀ			
(importi in migliaia di Euro)	30-giu-23	31-dic-22	Variazione
Attività non correnti	623	1.893	(1.270)
Attività correnti	3.888	2.442	1.446
Totale attività	4.511	4.335	176

PASSIVITÀ			
<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	30-giu-23	31-dic-22	Variazione
Patrimonio netto	(137)	(35)	(102)
Passività non correnti	1.479	1.532	(53)
Passività correnti	3.169	2.838	331
Passività totali	4.648	4.370	278
Totale passività e patrimonio netto	4.511	4.335	176

Conto Economico

CONTO ECONOMICO			
<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	1° semestre 2023	1° semestre 2022	Variazione
Totale Ricavi	1.992	1.803	189
Costi Operativi	(1.847)	(1.974)	127
Margine Operativo Lordo	145	(171)	316
Ammortamenti e Svalutazioni	(182)	(81)	(101)
Risultato operativo	(36)	(252)	216
Oneri Finanziari Netti	(41)	(14)	(23)
Risultato prima delle imposte	(77)	(266)	189
Perdita dell'esercizio	(91)	(279)	188

Nel semestre si è registrato un sensibile aumento dei ricavi rispetto allo stesso semestre dello scorso anno, dovuto alla ripresa delle attività in presenza e alla rimodulazione dell'offerta formativa che risulta maggiormente apprezzata dal mercato.

La nuova rimodulazione dell'offerta formativa, che non prevede più la struttura di franchising che erogava i corsi sul territorio, ha permesso anche una riduzione dei Costi Operativi.

L'effetto combinato delle due variazioni comporta un significativo aumento del Margine Operativo Lordo che torna ad essere positivo.

Investimenti

Tra le attività immateriali delle "attività destinate alla dismissione" è incluso anche l'importo netto di Euro 94 mila di costi capitalizzati per il nuovo CRM e il nuovo sistema di *marketing automation* di Gruppo che permette una migliore gestione dei contatti dal punto di vista commerciale e di aumentare le performance di *marketing automation*. Tale investimento è stato necessario anche perché la *database* del Segmento Educational è in continua crescita e include circa 430.000 contatti; si segnala che, a tal fine, nel corso del primo semestre 2023

sono stati investiti Euro 10 mila. Oltre allo sviluppo del software, sono stati investiti anche Euro 30 mila per lo sviluppo di un nuovo corso.

Con riferimento alle attività materiali sono stati effettuati investimenti per Euro 289 mila, connesse alla stipula di contratti d'affitto su immobili e contabilizzati secondo le disposizioni dell'IFRS 16.

Gli importi capitalizzati nel semestre sono stati riclassificati tra le "Attività destinate alla dismissione" in quanto riferiti al ramo Education.

Fatti di rilievo avvenuti nel periodo

Si riepilogano di seguito gli eventi significativi relativi al periodo intercorrente dal 1° gennaio 2023 sino al 30 giugno 2023:

- 🔪 In data **31 marzo 2023** è stato sottoscritto il citato **Accordo di Investimento** tra Believe, Ubilot e Gequity e la Società ha descritto i principali termini di suddetto accordo in un comunicato stampa diffuso in pari data e descritto nel seguito.
- 🔪 In data **27 aprile 2023** è stato sottoscritto un **accordo con RiverRock** che prevede: i) una deroga in merito al rispetto del *covenant* finanziario rappresentato dal Rapporto tra PFN Consolidata del Gruppo Gequity e Ebitda di HRD Training Group S.r.l. (ante *royalties*) pari a 3.0 volte, ii) una modifica alla definizione di Evento Rilevante eliminando la clausola di *Change of control* e iii) il riscadenziamento delle rate di rimborso della quota capitale del Prestito Obbligazionario posticipandole di dodici mesi rispetto alla loro scadenza e spostando la prima rata di rimborso al 26 giugno 2024.
- 🔪 In data **31 maggio 2023** la Società ha ricevuto la **lettera di impegno finanziario** irrevocabile da parte di Ubilot per Euro 600 mila per supportare la continuità aziendale di Gequity ai fini dell'approvazione del progetto di bilancio. Contestualmente Believe, Ubilot e Gequity hanno concordato la **rinuncia alla condizione sospensiva** prevista nell'Accordo di Investimento relativa all'erogazione di un finanziamento da Euro 1.800 mila a favore di Ubilot e Gequity ha sottoscritto la **lettera di interesse ricevuta dal fondo Alpha Blue Ocean** relativa alla disponibilità dello stesso ABO a sottoscrivere un prestito obbligazionario convertibile fino ad un importo massimo di Euro 5 milioni.
- 🔪 In data **8 giugno 2023** si è tenuta l'**Assemblea degli Obbligazionisti** che ha modificato il Regolamento del Prestito Obbligazionario conformemente ai punti ii) e iii) descritti in precedenza.
- 🔪 In data **8 giugno 2023** il gestore del **Fondo Margot**, Castello SGR, ha comunicato a Gequity che gli asset gestiti dal Fondo potrebbero essere ceduti secondo un meccanismo di vendita con prezzi minimi tali da garantire il rimborso dei debiti finanziari, fiscali ed ordinari. Ciò deriva dalla sopraggiunta scadenza del finanziamento principale del Fondo e dalla mancata concessione da parte degli istituti di credito finanziatori di qualsiasi tipologia di proroga. In particolare, in data 22 maggio 2023, Castello SGR ha sottoscritto un accordo modificativo del finanziamento in essere che prevede una scadenza finale, senza possibilità di ulteriori proroghe, al 30 settembre 2023 e un valore minimo di

cessione degli asset pari ai debiti esistenti. Pertanto, laddove Castello SGR non dovesse identificare entro il prossimo 30 settembre dei compratori / investitori / acquirenti in grado di offrire valori superiori a quello del debito esistente, la valorizzazione delle quote del Fondo Margot potrebbe ridursi ulteriormente. Si evidenzia come tale riduzione non impatterebbe le considerazioni effettuate dagli Amministratori sull'equilibrio finanziario dei prossimi dodici mesi in quanto i flussi provenienti dalla liquidazione del Fondo non sono stati previsti all'interno delle proiezioni finanziarie per i prossimi dodici mesi sulla base delle quali è valutata la continuità aziendale della Società.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo

- ✎ In data **20 luglio 2023** l'Assemblea degli Azionisti si è riunita e ha nominato il **nuovo Consiglio di Amministrazione** e il **nuovo Collegio Sindacale** e nel dettaglio ha stabilito in tre il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione e stabilito in tre esercizi la durata dell'incarico del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. Per ulteriori dettagli si rimanda al comunicato diffuso in pari data.
- ✎ In data **8 settembre 2023** il Consiglio di Amministrazione ha approvato le **operazioni straordinarie previste nell'Accordo di Investimento** del 31 marzo 2023 (illustrato nel paragrafo seguente) e in particolare: 1) l'aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione di Euro 11.500 mila riservato a Ubilot e da liberarsi mediante conferimento della partecipazione totalitaria in una costituenda Newco; 2) l'aumento di capitale a pagamento con esclusione del diritto di opzione di Euro 1.350 mila riservato a Believe e da liberarsi mediante utilizzo della riserva costituita con i versamenti "in conto futuro aumento di capitale"; 3) l'aumento di capitale a pagamento con esclusione del diritto di opzione di Euro 313 mila riservato agli ex amministratori Luigi Stefano Cuttica, Irene Cioni e Lorenzo Marconi e da liberarsi mediante compensazione di parte dei compensi maturati e non ancora incassati. Contestualmente il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la proposta di conferimento all'organo amministrativo stesso di una **delega** ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, **ad aumentare il capitale sociale**, a pagamento, per un importo massimo di Euro 35.000 mila da eseguirsi entro cinque anni dalla data della deliberazione.
Si rimanda al successivo paragrafo "Aggiornamento degli Amministratori in merito all'esecuzione dell'Accordo di Investimento". Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre deliberato di modificare la **denominazione sociale** in "Bestbe Holding S.p.A." La modifica è sospensivamente condizionata all'esecuzione degli aumenti di capitale.
- ✎ In data **14 settembre 2023** il Consiglio di Amministrazione ha ricevuto un **impegno irrevocabile da parte di Ubilot** per l'importo massimo di Euro 900 mila a supporto delle esigenze di liquidità dei prossimi 12 mesi, definiti in un piano di cassa approvato in data 14 settembre 2023 per le finalità di valutazione della ricorrenza del presupposto della continuità aziendale non essendo stato ancora predisposto un business plan di Gequity che tenga conto degli effetti dell'Accordo di Investimento. L'impegno è sospensivamente condizionato (i) all'approvazione, da parte dell'assemblea straordinaria dei soci, del conferimento di una delega al consiglio di amministrazione

ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, ad aumentare il capitale sociale, a pagamento, per un importo massimo di Euro 35 milioni, e (ii) alla conclusione del processo di quotazione delle azioni rivenienti dagli Aumenti di Capitale entro il 31 dicembre 2023. L'impegno è, altresì, risolutivamente condizionato al fatto che vengano riservate a verbale, minacciate per iscritto, annunciate o promosse azioni di impugnativa sulle delibere relative agli Aumenti di Capitale e al conferimento al Consiglio di Amministrazione della delega di aumento di capitale.

In pari data il **Fondo ABO** ha confermato il proprio interesse a sottoscrivere un prestito obbligazionario convertibile con la Società aumentando l'importo da Euro 5 milioni a Euro 6 milioni al verificarsi delle seguenti condizioni sospensive:

- approvazione del Comitato Investimenti di ABO;
- negoziazione della documentazione definitiva tra l'Emittente e ABO, che delineerà i termini dell'operazione;
- eventuale ottenimento dell'Emittente delle autorizzazioni necessarie al compimento di tale operazione.

Il prestito obbligazionario avrebbe le seguenti caratteristiche:

- Durata: 36 mesi
- Tasso di interesse applicato: 0%
- Conversione del prestito obbligazionario: pari al 100% con uno strike price pari al 93% del prezzo medio ponderato per i volumi del titolo nei precedenti 10 giorni di borsa aperta
- Importo: rate mensili comprese tra Euro 100.000 e Euro 400.000 in base alla liquidità espressa dal titolo sul mercato

Inoltre, nei 5 anni successivi all'emissione, ABO avrà la facoltà di esercitare *warrant* pari al 35% del valore nominale delle tranche emesse.

La sottoscrizione di tale strumento finanziario avverrebbe solo a seguito dell'approvazione del prospetto informativo da parte di CONSOB, prevista entro il 31 dicembre 2023. Tali risorse non sono state previste nei flussi finanziari dei prossimi dodici mesi ai fini della valutazione della continuità aziendale e rappresenterebbero pertanto liquidità aggiuntiva per lo sviluppo del progetto di Ubilot una volta perfezionato l'aumento di capitale alla stessa dedicato.

Accordo di Investimento tra Believe, Ubilot e Gequity

Nel corso del mese di novembre 2022 Believe aveva avviato importanti interlocuzioni con Ubilot, che aveva manifestato il proprio interesse ad entrare nel capitale di Gequity, con l'obiettivo di acquisirne il controllo. Tali interlocuzioni hanno avuto esito positivo e sono sfociate nella sottoscrizione tra Believe e Ubilot di un *term sheet*, che delineava la struttura della possibile operazione di ingresso nel capitale della Società e che prevedeva la sottoscrizione di un aumento di capitale in natura riservato al potenziale investitore, oltre all'immissione di liquidità nelle casse della Società con conseguente venir meno della necessità di adire allo strumento della composizione negoziata per confermare la ricorrenza del presupposto della continuità aziendale.

Si ricorda che Ubilot è una società di diritto italiano operante nel settore dello sviluppo e commercializzazione di piattaforme multilevel e-commerce e utility. I principali introiti di Ubilot derivano dalla fornitura dei propri prodotti e servizi a terzi.

In data 1 dicembre 2022 il Consiglio di Amministrazione, alla luce del citato *term sheet*, ha provveduto ad aggiornare il piano di cassa della Società che, a fronte della rimodulazione di alcune scadenze, si sarebbe trovata in squilibrio finanziario solo a partire dalla fine del mese di marzo 2023 e, conseguentemente, ha ritenuto opportuno, a maggioranza, di posticipare la decisione in merito al ricorso allo strumento della composizione negoziata al momento in cui fosse risultato evidente che la prospettata operazione non fosse andata a buon fine.

In data 31 marzo 2023 è stato sottoscritto l'Accordo di Investimento tra l'attuale azionista di controllo Believe, Ubilot e la stessa Gequity (congiuntamente, le "Parti"), che disciplina la struttura dell'operazione di ingresso di Ubilot nel capitale di Gequity, così diventandone azionista di maggioranza (l'"Operazione"), nonché gli impegni assunti reciprocamente dalle Parti in relazione al perfezionamento dell'Operazione.

In pari data il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad aggiornare il piano di cassa di Gequity approvato il 1° dicembre 2022 e, sulla base dei flussi di cassa attesi nel piano di cassa aggiornato, il Consiglio di Amministrazione ha concluso che la Società sarebbe stata in equilibrio finanziario fino alla fine del mese di maggio 2023, evitando così l'ingresso della Società nella procedura di composizione negoziata della crisi fino a quella data.

L'Accordo di Investimento è finalizzato al conferimento in Gequity da parte di Ubilot del proprio ramo d'azienda (che sarà precedentemente conferito in una Newco) costituito da (i) il complesso dell'articolazione funzionalmente autonoma (ivi incluso il personale dipendente) relativo all'attività di sviluppo e commercializzazione di piattaforme multilevel e-commerce e utility e (ii) talune piattaforme multilevel e-commerce e utility che, per il tramite di sistemi di intelligenza artificiale, consentono, tra l'altro, a determinati totem interattivi, il riconoscimento facciale dei soggetti nelle loro prossimità.

A conclusione dell'Operazione, contrattualmente prevista entro il 31 dicembre 2023, per effetto delle operazioni di aumento di capitale sociale riservate nel seguito commentate, Ubilot deterrà la maggioranza del capitale sociale di Gequity assumendone quindi il controllo.

L'Accordo di Investimento definisce, infatti, la tempistica e gli impegni delle parti coinvolte al fine del buon esito dell'Operazione. In particolare l'Accordo di Investimento prevede l'impegno incondizionato di Ubilot a fornire un supporto finanziario di Euro 600 mila necessario a Gequity per garantire la continuità aziendale della Società nei successivi dodici mesi. Tale supporto finanziario era originariamente subordinato a: i) ottenimento da parte di Gequity di uno *stand-still* da parte di RiverRock a valere sul Prestito Obbligazionario denominato "*Gequity Bridgebond Insured Callable 2024*" e ii) ottenimento da parte di Ubilot di un finanziamento bancario fino ad un massimo di Euro 1.800 mila.

Alla data della presente relazione RiverRock ha concesso a Gequity lo *stand-still* richiesto e il regolamento del Prestito Obbligazionario è stato modificato di conseguenza; per effetto dello *stand-still* la prima rata di rimborso del prestito, pari ad Euro 300 mila è stata posticipata al 26

giugno 2024 unitamente agli interessi per il periodo intercorrente tra il 26 marzo 2023 e il 26 giugno 2024, per Euro 99 mila. Allo stesso tempo, le Parti hanno rinunciato a subordinare l'esecuzione dell'operazione all'ottenimento del finanziamento bancario di cui al punto ii) che precede e Ubilot ha rilasciato a Gequity, in data 31 maggio 2023, la lettera di impegno irrevocabile per l'importo di Euro 600 mila da pagarsi in *tranches* mensili non superiori ad Euro 50 mila. A data odierna sono stati erogati Euro 150 mila.

Parimenti, è previsto che RR Brand continui a sostenere la Società tramite nuovi finanziamenti infragruppo da erogarsi mediante versamenti di cassa nella Società su richiesta di quest'ultima per un importo complessivo di Euro 350 mila. A data odierna sono stati erogati Euro 120,5 mila.

L'Accordo di Investimento stabilisce, altresì, l'impegno di Believe a fare in modo che, successivamente all'approvazione del progetto di bilancio della Società al 31 dicembre 2022 da parte del Consiglio di Amministrazione della Società, tutti i membri dell'attuale Consiglio di Amministrazione in essere si dimettano dalla rispettiva carica di Amministratore, con efficacia dalla ricostituzione del Consiglio stesso.

L'Accordo di Investimento contempla, inoltre, l'impegno di Believe a fare in modo che, entro e non oltre il 30 giugno 2023, si tenga l'Assemblea ordinaria degli Azionisti della Società per deliberare: (i) l'approvazione del bilancio della Società al 31 dicembre 2022 e (ii) la nomina di un nuovo Consiglio di Amministrazione e di un nuovo Collegio Sindacale. Dal momento che la lettera di impegno finanziario da parte di Ubilot è stata firmata in data 31 maggio 2023, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 in data 9 giugno 2023 e ha convocato l'Assemblea chiamata ad approvare il suddetto bilancio e a rinnovare le cariche sociali per il 20 luglio 2023.

Ai fini della nomina dei nuovi Organi Sociali, l'Accordo di Investimento prevede l'impegno di Believe a presentare, nei termini previsti dallo Statuto della Società e dalla Legge: (i) una lista di candidati per il Consiglio di Amministrazione della Società composta da 3 (tre) nominativi, di cui 2 (due) su indicazione di Ubilot e 1 (uno) su indicazione di Believe; e (ii) una lista di candidati per il Collegio Sindacale composta da (x) 2 (due) sindaci effettivi e 1 (uno) sindaco supplente su indicazione di Ubilot e (y) 1 (uno) sindaco effettivo e 1 (uno) sindaco supplente su indicazione di Believe. In data 20 luglio sono stati quindi nominati Giacomo Mercalli e Alessandra Concetta Scerra, su indicazione di Ubilot, e Filippo Aragone, su indicazione di Believe.

In data 26 luglio 2023 la precedente amministratrice Sig.ra Irene Cioni è stata nominata Direttore Generale di HRD Training Group S.r.l. e ricopre quindi il ruolo di Dirigente con Responsabilità Strategiche ed è quindi parte correlata ai sensi dello IAS 24.

L'Accordo di Investimento disciplina, inoltre, l'impegno di tutte le parti coinvolte, ciascuno per quanto di propria competenza, a fare in modo che, entro e non oltre il 31 agosto 2023, i competenti organi societari della Società deliberino:

- (i) un primo aumento di capitale riservato a Believe per un controvalore complessivo pari a Euro 1.350 mila mediante emissione di azioni ordinarie, con sovrapprezzo,

- quotate della Società da liberarsi tramite utilizzo dei versamenti già effettuati in conto futuro aumento di capitale (il “Primo Aumento di Capitale”);
- (ii) un secondo aumento di capitale riservato a Ubilot per un controvalore complessivo, da determinarsi sulla base della perizia di stima del ramo d’azienda, conferito ad una Newco, predisposta da un esperto indipendente, mediante emissione di azioni ordinarie, con sovrapprezzo, quotate della Società da liberarsi in natura tramite conferimento del suddetto ramo d’azienda, (il “Secondo Aumento di Capitale”); e
 - (iii) un terzo aumento di capitale riservato agli Amministratori che vantano un credito nei confronti della Società, per un controvalore complessivo pari al 51,73% del credito stesso, al netto delle imposte calcolate sulla quota del credito convertita, mediante emissione di azioni ordinarie, con sovrapprezzo, quotate della Società da liberarsi per cassa mediante compensazione con il credito da essi vantato (il “Terzo Aumento di Capitale” e, collettivamente con il Primo Aumento di Capitale e il Secondo Aumento di Capitale, gli “Aumenti di Capitale”).

Gli Aumenti di Capitale, il cui positivo realizzo non incide comunque sull’equilibrio finanziario propedeutico alla continuità aziendale che è stato determinato senza tenere conto dell’esito degli aumenti, saranno effettuati contestualmente e al medesimo prezzo di sottoscrizione per azione (valore nominale e sovrapprezzo) e avranno efficacia all’avveramento delle condizioni sospensive sotto definite.

L’esecuzione degli Aumenti di Capitale era sospensivamente condizionata all’avveramento di tutte le seguenti condizioni sospensive (le “Condizioni Sospensive”) entro il 31 dicembre 2023:

- i. l’erogazione a favore di Ubilot di un finanziamento bancario, nel frattempo rinunciata, come nel seguito indicata;
- ii. l’Operazione consenta a Ubilot di acquisire la titolarità della maggioranza del capitale sociale della Società;
- iii. l’ammissione a quotazione di tutte le azioni Gequity emesse.

Gli Amministratori hanno analizzato e valutato la probabilità che le Condizioni Sospensive possano avverarsi e hanno constatato come la prima condizione sia già superata in quanto risulta essere stata rinunciata dalle Parti in data 31 maggio 2023.

In merito all’acquisizione della maggioranza da parte di Ubilot, gli Amministratori hanno ricevuto la perizia del ramo d’azienda “BestBe” che verrà conferito nella Newco oggetto di conferimento in Gequity e il valore riportato in tale perizia, pari a Euro 11,5 milioni, conferma che Ubilot acquisirà la titolarità della maggioranza del capitale sociale a seguito dell’aumento di capitale ad essa riservato. Infine, per quanto riguarda l’ammissione alla quotazione di tutte le azioni Gequity emesse, gli Amministratori non ravvisano elementi ostativi all’approvazione da parte di CONSOB del prospetto informativo che sarà predisposto a tale fine. Inoltre, gli Amministratori si sono resi disponibili ad avviare fin da subito le attività funzionali e propedeutiche all’ammissione alla negoziazione di tutte le azioni Gequity sebbene sino ad allora opereranno *in regime di prorogatio*.

Non appena le Condizioni Sospensive saranno avverate, entro 5 giorni lavorativi sarà data esecuzione agli Aumenti di Capitale (l'“Esecuzione”).

Nell'Accordo di Investimento, Believe e Ubilot hanno definito anche le modalità dell'eventuale cessione di HRD e RR Brand a Believe previa determinazione del valore di mercato delle stesse da parte della Società, da concludersi entro 30 (trenta) giorni lavorativi dalla Esecuzione (il “Valore di Mercato”).

In particolare, Believe concede irrevocabilmente a Ubilot per un periodo di 30 giorni lavorativi a partire dalla determinazione del Valore di Mercato il diritto di acquistare, e in caso di esercizio Believe sarà obbligata a vendere, le azioni Gequity detenute dalla stessa Believe, a fronte del pagamento di un corrispettivo pari al Valore di Mercato (l'“Opzione Ubilot”).

A fronte dell'esercizio dell'Opzione Ubilot, la Società cederà le partecipazioni in HRD e RR Brand a Believe, la quale pagherà alla Società un prezzo pari al Valore di Mercato.

Laddove Ubilot decidesse di non esercitare l'Opzione Ubilot e il controvalore della partecipazione di Believe in Gequity non fosse inferiore al Valore di Mercato di HRD e RR Brand, Believe si impegna ad acquistare, e la Società si impegna a vendere, nei 75 giorni lavorativi successivi al mancato esercizio dell'Opzione Ubilot, le partecipazioni della Società in HRD e RR Brand, libere da ogni vincolo, a fronte del pagamento di un corrispettivo pari al Valore di Mercato di HRD e RR Brand.

L'Accordo di Investimento prevede che, alla data di acquisto da parte di Believe, HRD e RR Brand rinuncino irrevocabilmente ai crediti vantati nei confronti della Società.

Patti parasociali

L'Accordo di Investimento prevede anche alcune previsioni parasociali di cui si riporta un estratto:

“(i) relativamente alla Società:

- a. il consiglio di amministrazione della Società sarà composto da 3 (tre) amministratori di cui 2 (due) nominati su designazione di Ubil*
- b. ot e 1 (uno) nominato su designazione di Believe;*
- b. il collegio sindacale della Società sarà composto da 3 (tre) sindaci effettivi e 2 (due) sindaci supplenti di cui (x) 2 (due) sindaci effettivi e 1 (uno) sindaco supplente nominati su designazione di Ubilot e (y) 1 (uno) sindaco effettivo e 1 (uno) sindaco supplente nominati su designazione di Believe;*
- c. qualsiasi delibera dell'assemblea dei soci ovvero, a seconda del caso, del consiglio di amministrazione della Società sulle materie di seguito indicate dovrà essere assunta con il consenso di Believe ovvero, a seconda del caso, dell'amministratore designato da Believe:*
 - 1) cessione o trasferimento in qualsiasi forma (quali, a titolo esemplificativo, scissioni, fusioni, cessioni di azienda o ramo di azienda) delle Partecipazioni HRD, senza pregiudizio per quanto previsto dal successivo Paragrafo 8;*

- 2) costituzioni di pegni o altri Vincoli sulle Partecipazioni HRD;
 - 3) qualsivoglia altra decisione o attività relativa alle Società HRD (ivi incluso, ai fini di chiarezza, determinazioni in merito all'esercizio del diritto di voto su qualsiasi materia nell'assemblea dei soci delle Società HRD) e/o che possa avere effetti di qualsivoglia natura sulle Società HRD;
- (ii) relativamente alle Società HRD:
- a. i componenti degli organi di amministrazione e controllo delle Società HRD saranno nominati su indicazione di Believe;
 - b. le Società HRD saranno gestite dagli amministratori indicati da Believe in conformità con i principi di cui al Paragrafo 4.1.
- 7.2. Le Parti concordano inoltre che, a partire dalla data di nomina del nuovo consiglio di amministrazione della Società di cui al Paragrafo 3.3, la Società cesserà di esercitare direzione e coordinamento nei confronti delle Società HRD.
- 7.3. Le previsioni del presente Paragrafo 7 avranno efficacia dalla Data di Esecuzione fino alla prima tra (i) il terzo anniversario dalla Data di Esecuzione e (ii) la data di completamento della vendita delle Società HRD a Believe in esecuzione delle operazioni previste al Paragrafo 8."

Aggiornamento degli Amministratori in merito all'esecuzione dell'Accordo di Investimento

In data 8 settembre 2023 il Consiglio di Amministrazione ha comunicato di aver ricevuto da Ubilot il piano industriale relativo al ramo d'azienda "BestBe" per il periodo 2023-2027 ("Piano industriale"). Tale ramo d'azienda sarà oggetto di conferimento nella costituenda Newco che sarà oggetto di conferimento nell'ambito del Secondo Aumento di Capitale riservato a Ubilot, previsto nel già noto Accordo di Investimento.

Il Piano industriale evidenzia l'impulso all'avviamento e all'ampliamento delle attività sviluppate da "BestBe" legate ai prodotti proposti con intelligenza artificiale.

Tale piattaforma multipla, che si basa sull'*e-commerce*, è composta da una piattaforma B2B per i propri clienti, ovvero le aziende con cui saranno stretti accordi finalizzati all'inserimento dei prodotti nel marketplace (vendor), e da una piattaforma B2C rivolta agli utenti. Ubilot ha sviluppato un modulo AI specifico, applicabile al marketplace BestBe e a qualsiasi rete commerciale o sistema di vendita al dettaglio.

Le proiezioni del Piano industriale di "BestBe" per il periodo 2023-2027 prevedono i seguenti risultati:

- Conseguimento di ricavi attesi fino a Euro 23.9 milioni nel 2027 (>90% CAGR);
- Incremento dell'EBITDA atteso fino a Euro 3.0 milioni nel 2027 (da EBITDA negativo nel 2023 e EBITDA Margin di fine piano del 12.5%);

- Utile Netto atteso fino a Euro 2,1 milioni nel 2027;
- Free cash flow atteso fino a Euro 2.1 milioni nel 2027.

L’Emittente ha poi informato che, poiché l’Accordo di Investimento prevede lo sviluppo della Società nel settore delle piattaforme digitali e intelligenza artificiale, gli Amministratori non ritengono più strategico il segmento “Education” e quindi hanno considerato le società controllate che operano in tale settore come attività destinate alla dismissione. Di conseguenza, come già anticipato, le assunzioni e le proiezioni del business plan aggiornato da ultimo il 9 giugno 2023 non sono da ritenersi più valide.

Il Consiglio di Amministrazione, preso atto delle assunzioni e proiezioni del piano industriale del ramo “BestBe”, si è inoltre riservato di valutarne l’esecuzione nei prossimi mesi anche al fine di redigere il nuovo piano industriale di Gequity che ad oggi non è stato predisposto in attesa del perfezionamento dell’Accordo di Investimento.

In particolare, il valore del ramo di azienda “BestBe” è stato determinato da dal Dott. Bruno Piperno (l’“Esperto”), nominato ai sensi dell’art. 2465 codice civile. La relazione dell’Esperto specifica i requisiti di professionalità (a mezzo delle varie iscrizioni agli albi di legge) e indipendenza dell’Esperto medesimo, da considerarsi adeguati rispetto a quanto previsto dall’articolo 2465 del codice civile e attesta che il valore attribuito complessivamente al ramo di azienda, alla data di riferimento del 30 giugno 2023, è stimato, ai sensi dell’art. 2465 codice civile, in Euro 15,7 milioni. La relazione dell’Esperto sarà messa a disposizione del pubblico ai sensi e con le modalità di cui alle disposizioni vigenti.

Parimenti il Dott. Piperno, ai sensi dell’art 2343-ter, comma 2, lettera b) del codice civile, ha determinato in Euro 15,7 milioni il valore della costituenda Newco cui sarà conferito, come unico asset, il ramo d’azienda valutato secondo quanto richiamato in precedenza dallo stesso Esperto ai sensi dell’art 2465 codice civile.

Il Consiglio di Amministrazione di Gequity, inoltre, tenuto conto del fatto che l’attività conferita si può ancora qualificare come “start-up”, considerato il carattere predominante della componente immateriale sulla conformazione del valore, ha ritenuto prudentiale non considerare la valutazione massima attribuita in perizia, ma di tenere conto dei risultati emergenti dalle *sensitivity analysis* che esprimono scenari economico-finanziari più prudenti a fronte del rischio di esecuzione del piano utilizzato dal perito per la valutazione massima.

Tale valutazione complessiva, dopo aver assunto anche le *sensitivity analysis*, ha espresso il valore del ramo di azienda pari ad Euro 11,5 milioni, con uno sconto sul valore di circa il 27% rispetto a quello della perizia utilizzata per adempiere alle previsioni dell’art 2465 del codice civile.

Parimenti, quindi, il valore della costituenda Newco è stato definito in Euro 11,5 milioni essendo la Newco titolare di un solo asset rappresentato dal citato ramo d’azienda; anche in questo caso, lo sconto sul valore risultante dalla perizia redatta ai sensi dell’art 2343 ter, comma 3 lett. b) è del 27%.

Conseguentemente e contemporaneamente il Consiglio di Amministrazione dell'8 settembre 2023 ha approvato le operazioni straordinarie previste nell'Accordo di Investimento del 31 marzo 2023 (illustrato nel paragrafo seguente) e in particolare:

- 1) l'aumento di capitale a pagamento, con sovrapprezzo, con esclusione del diritto di opzione di Euro 1.350 mila riservato a Believe e da liberarsi mediante utilizzo della riserva costituita con i versamenti "in conto futuro aumento di capitale";
- 2) l'aumento di capitale, con sovrapprezzo, con esclusione del diritto di opzione di Euro 11.500 mila riservato a Ubilot e da liberarsi mediante conferimento della partecipazione totalitaria in una società di capitali di nuova costituzione ("Newco");
- 3) l'aumento di capitale, con sovrapprezzo, a pagamento con esclusione del diritto di opzione di Euro 313 mila circa riservato agli ex Amministratori Luigi Stefano Cuttica, Irene Cioni e Lorenzo Marconi e da liberarsi mediante compensazione di parte dei compensi maturati e non ancora incassati.

Contestualmente, il Consiglio di Amministrazione ha altresì deliberato la proposta di conferimento all'organo amministrativo stesso di una delega ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, ad aumentare il capitale sociale, a pagamento, per un importo massimo di Euro 35.000.000,00, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, da eseguirsi in via scindibile, in una o più tranche, entro cinque anni dalla data della deliberazione, mediante emissione di azioni ordinarie prive del valore nominale, in regime di dematerializzazione, con parità contabile non inferiore a quella vigente alla data dell'Assemblea, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione e godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dei commi 5 e 6 dell'art. 2441 del Codice Civile.

La proposta di delega ad aumentare il capitale è finalizzata al reperimento di nuove risorse finanziarie, nel momento in cui il Consiglio di Amministrazione dovesse ravvisarne la necessità, a supporto del capitale circolante netto e degli eventuali investimenti che potrebbero doversi manifestare nello sviluppo dell'attività del ramo di azienda "BestBe" oggetto di conferimento di Ubilot. Tali nuove risorse finanziarie deriveranno da accordi con eventuali partner industriali e/o finanziari e/o strategici e/o investitori di medio lungo periodo (anche persone fisiche) e/o investitori istituzionali, italiani e non, che apportando cassa, condividerebbero e contribuirebbero al conseguimento dei piani di sviluppo e di consolidamento della Società.

Valutazioni degli Amministratori sulla continuità aziendale

Con riferimento alla valutazione del presupposto della continuità aziendale, prodromica all'utilizzo di principi contabili di funzionamento, si ricorda che - da un punto di vista di adeguatezza del patrimonio a rispettare i limiti di capitalizzazione previsti dagli art. 2446 e 2447 del Codice Civile nell'orizzonte temporale di almeno dodici mesi dalla approvazione della comunicazione finanziaria - i riferimenti sono costituiti dai dati di patrimonio netto dei bilanci di esercizio, essendo la patrimonializzazione del bilancio consolidato non rilevante; si rimanda a tal proposito alla nota illustrativa del Patrimonio netto per le motivazioni del deficit patrimoniale consolidato in presenza di patrimonializzazioni adeguate delle società rientranti

nell'area di consolidamento. Anche al 30 giugno 2023, come in occasione del bilancio al 31 dicembre 2022, data la dimensione del patrimonio netto delle società consolidate, e i risultati attesi, non si ravvedono rischi di inadeguatezza della capitalizzazione rispetto ai limiti di legge.

Da un punto di vista finanziario, ossia della adeguatezza delle risorse finanziarie esistenti e prospettiche nell'orizzonte dei successivi dodici mesi a far fronte alle corrispondenti obbligazioni esistenti e prospettiche, i bilanci di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2022, approvati dal consiglio di Amministrazione in data 9 giugno 2023, sono stati redatti nel presupposto della continuità aziendale in considerazione del fatto che Ubilot, nell'Accordo di Investimento, ha assunto l'impegno irrevocabile a sostenere Gequity con versamenti per Euro 600 mila che, ad integrazione di quelli garantiti da RR Brand, per Euro 350 mila, consentivano di coprire le esigenze di liquidità della Società nell'orizzonte temporale dei dodici mesi successivi alla approvazione del bilancio.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto ponendo particolare attenzione ai fattori che possono influenzare l'equilibrio finanziario dell'orizzonte temporale dei dodici mesi successivi alla approvazione in data odierna, tenendo conto dei seguenti fatti intervenuti nel mese di settembre e già richiamati in precedenza:

- ✍ in data 5 settembre l'esperto indipendente ha rilasciato, ai sensi dell'art 2443 del Codice Civile, la valutazione della costituenda Newco oggetto di conferimento da parte di Ubilot tramite il già richiamato aumento di capitale con sovrapprezzo di Euro 11.500.000 a fronte di un valore peritale di Euro 15.700.000;
- ✍ in data 8 settembre il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la convocazione dell'assemblea straordinaria in data 12 ottobre (poi posticipata al 16 ottobre), chiamata a deliberare in merito agli Aumenti di Capitale approvati dal Consiglio stesso (Primo e Terzo Aumento di Capitale oltre a quello sopra richiamato);
- ✍ in pari data, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato che la medesima assemblea straordinaria del 12 ottobre (poi posticipata al 16 ottobre) deliberi in merito al conferimento di una delega all'organo amministrativo per l'esecuzione di aumenti di capitale riservati anche ad investitori istituzionali e finanziari italiani e esteri per un ammontare massimo di Euro 35.000.000 in cinque anni;
- ✍ in data 14 settembre il Consiglio di Amministrazione ha ricevuto un impegno irrevocabile da parte di Ubilot per l'importo massimo di Euro 900 mila a supporto delle esigenze di liquidità dei prossimi 12 mesi, definiti in un piano di cassa approvato in data 14 settembre 2023 per le finalità di valutazione della ricorrenza del presupposto della continuità aziendale non essendo stato ancora predisposto un business plan di Gequity che tenga conto degli effetti dell'Accordo di Investimento. L'impegno è sospensivamente condizionato (i) all'approvazione, da parte dell'assemblea straordinaria dei soci, del conferimento di una delega al consiglio di amministrazione ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, ad aumentare il capitale sociale, a pagamento, per un importo massimo di Euro 35 milioni, e (ii) alla conclusione del processo di quotazione delle azioni rivenienti dagli Aumenti di Capitale entro il 31 dicembre 2023. L'impegno è, altresì, risolutivamente condizionato al fatto che vengano riservate a

verbale, minacciate per iscritto, annunciate o promosse azioni di impugnativa sulle delibere relative agli Aumenti di Capitale e al conferimento al Consiglio di Amministrazione della delega di aumento di capitale; tali condizioni sospensive e risolutive, tenendo conto della composizione azionaria dell'Emittente si ritengono tutte superabili e quindi si ritiene ragionevole che non ci siano condizionamenti alla esecuzione dell'impegno irrevocabile assunto da Ubilot;

- in data 14 settembre il Consiglio di Amministrazione ha ricevuto da ABO Securities una proposta a sottoscrivere e convertire un prestito obbligazionario per l'importo complessivo di Euro 6 milioni in tranche mensili che vanno da Euro 100 mila a Euro 400 mila cadauna in base alla liquidità espressa dal titolo, condizionata ad alcuni fatti ed eventi che si ritengono ragionevolmente realizzabili pur nell'incertezza tipica della realizzazione di qualsiasi evento futuro; tale provvista non è peraltro necessaria a garantire l'equilibrio finanziario in quanto lo stesso è già garantito dall'impegno di Ubilot precedentemente richiamato.

Alla luce di quanto sopra, dal punto di vista finanziario, nel corso dei prossimi dodici mesi, periodo di valutazione per la continuità aziendale, gli Amministratori ritengono che Gequity potrà beneficiare di flussi sufficienti per soddisfare le proprie esigenze di liquidità attraverso:

- flussi provenienti dalle sue società controllate ed in particolar modo da RR Brand per almeno Euro 228,5 mila residui rispetto all'impegno irrevocabile iniziale di Euro 350 mila, di cui Euro 120,5 mila già incassati, sulla base dei flussi di cassa prospettici che aggiornano quelli risultanti dal Business Plan, approvato in data 9 giugno 2023;
- flussi provenienti da Ubilot per almeno Euro 450 mila, residui rispetto all'impegno irrevocabile iniziale a fornire un supporto finanziario di Euro 600 mila precedentemente richiamato;
- flussi rivenienti da Ubilot per complessivi massimi Euro 900 mila in forza del citato impegno irrevocabile rilasciato in data 14 settembre 2023 in attesa si possa perfezionare la sottoscrizione del prestito obbligazionario convertibile precedentemente richiamato.

Come già evidenziato, l'Accordo di Investimento prevede l'iter con cui si definirà il valore di mercato di HRD ed RR Brand ai fini della cessione delle stesse a Believe in quanto il "Ramo Education" non è più considerato "core" dall'attuale management. Alla data della presente relazione sussiste una ragionevole aspettativa che l'operazione di cessione delle partecipate HRD e RR Brand si possa chiudere positivamente consentendo a Gequity di disporre di ulteriore liquidità a supporto delle attività di investimento. Si precisa, infatti, che il piano di cassa per i prossimi dodici mesi - preso a riferimento per la valutazione della ricorrenza del presupposto della continuità aziendale di fatto garantita dall'impegno integrativo di Ubilot per Euro 900 mila - non include i costi ed investimenti relativi alle nuove attività afferenti al ramo "BestBe", le quali si realizzeranno solo se si reperirà liquidità integrativa con gli aumenti di capitale delegati, l'emissione del prestito obbligazionario e la cessione di HRD ed RR Brand - ma considera solamente le ordinarie attività di gestione della Società che sono ragionevolmente prevedibili e stimabili nel valore e tempistica di accadimento.

Pur in presenza delle incertezze sopra richiamate sulla approvazione degli aumenti di capitale nell'assemblea del 16 ottobre e della quotazione delle azioni rivenienti dagli Aumenti stessi entro il 31 dicembre 2023 (che può anche essere rinunciata dalle parti) - che condizionano anche l'impegno di Ubilot al sostegno irrevocabile della Società per ulteriori Euro 900 mila - il Consiglio di Amministrazione ritiene che sia ragionevole che le approvazioni possano essere ottenute e che conseguentemente il Gruppo e la Capogruppo possano beneficiare delle risorse finanziarie e patrimoniali necessarie per continuare l'operatività in un prevedibile futuro, così come definito dai principi contabili di riferimento e che, quindi, si possa confermare l'adozione di principi contabili di funzionamento nella redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in quanto la Società ed il Gruppo sono in continuità aziendale.

Evoluzione prevedibile della gestione del Gruppo

Come anticipato, le proiezioni del business plan di Gequity, approvato in data 9 giugno 2023 per il periodo 2023-2026 non sono più valide in quanto, nell'Accordo di Investimento, Ubilot ha dichiarato che il "ramo Education" è non strategico e Believe che è intenzionata a rilevarlo da Gequity sulla base dell'iter di cessione definito dell'accordo stesso.

I dati prospettici del business "BestBe", utilizzati per la valutazione del ramo e della costituenda Newco, non rappresentano proiezioni di Gequity in quanto non incorporano le potenziali sinergie derivanti da disponibilità di nuove risorse rivenienti dalla liquidazione del Fondo Margot o dalla cessione a Believe di HRD e RR Brand né dalla emissione del prestito obbligazionario convertibile ABO o dagli aumenti di capitale delegati.

Pur in assenza di dati prospettici integrati di Gequity e della costituenda Newco, che verranno prodotti a perfezionamento dell'Accordo di Investimento, e quindi nel corso dei primi mesi del 2024, considerata la ragionevolezza del realizzo dell'unica condizione sospensiva ancora in essere, ossia il completamento della procedura di quotazione delle azioni rivenienti dagli Aumenti di Capitale, o la eventualità della rinuncia alla condizione sospensiva stessa, si può ragionevolmente prevedere che la positiva conclusione degli Aumenti di Capitale riposizionerà Gequity in un settore particolarmente attrattivo e in forte crescita come quello high-tech e dell'intelligenza artificiale, mentre la cessione delle partecipazioni HRD e RR Brand, contribuirà a reperire significative risorse finanziarie per lo sviluppo delle nuove attività, ulteriormente incrementate dalla emissione del prestito obbligazionario ABO e da eventuali ulteriori aumenti delegati che verranno utilizzati per attività di sviluppo ed investimento.

Andamento del Titolo

Gequity ha segnato il minimo del semestre i giorni 17 marzo 2023, 31 marzo 2023 e 31 maggio 2023 a Euro 0,011 a chiusura mercati, mentre il massimo è stato segnato il giorno 4 aprile 2021 a Euro 0,0172 in "intraday", cioè a contrattazione aperta.

Il 30 giugno 2023 il titolo ha chiuso a Euro 0,0122 rimanendo in linea con il prezzo all'inizio del semestre. Il prezzo ufficiale del 2 gennaio 2023 è stato di Euro 0,0122.

La capitalizzazione di Borsa del Gruppo Gequity al 30 giugno 2023 era pari a Euro 1.305.673 (Euro 1.284.190 al 31 dicembre 2022).

L'ammontare complessivo di capitalizzazione, includendo le azioni non quotate, valorizzate al valore del titolo, è pari a Euro 6.220.490, superiore ai valori del patrimonio netto consolidato e separato dell'Emittente al 30 giugno 2023.

Attività di ricerca e sviluppo

In relazione alla natura delle società del Gruppo nel corso del primo semestre 2023 non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo ai sensi dell'art. 2428, comma 2, numero 1 C.C.

Procedura operazioni con parti correlate

In attuazione di quanto previsto dall'art. 2391-bis del codice civile, di quanto raccomandato dall'art. 9.C.1. del Codice di Autodisciplina delle società quotate redatto da Borsa Italiana S.p.A. ed in conformità al Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, adottato dalla CONSOB con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, la Società si è dotata della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate.

La procedura è disponibile sul sito Internet della Società all'indirizzo www.gequity.it.

Rapporti con parti correlate

In data 9 giugno 2023 il Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Collegio Sindacale che ha compiuto la relativa istruttoria in luogo del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, verificata la sussistenza dell'interesse di Gequity al perfezionamento di tali operazioni, ha esaminato e approvato le seguenti operazioni tra parti correlate:

(i) Finanziamento di RR Brand S.r.l. dell'importo di Euro 88.500 in favore di Gequity S.p.A.:

alle seguenti condizioni: (i) il Finanziamento è a titolo oneroso e dunque produttivo di interessi al tasso fisso nominale annuo dello 0,50% (tasso fisso nominale semestrale dello 0,25%) ("Tasso di Interesse") dalla data di erogazione di ciascuna tranche (inclusa) sino alla data di rimborso (esclusa). Gli interessi saranno pagabili semestralmente in via posticipata, il 30 giugno ed il 31 dicembre di ciascun anno di vita del Finanziamento ("Data di Pagamento"). La prima Data di Pagamento sarà il 31 dicembre 2024. La convenzione di calcolo degli interessi è Actual/Actual su base periodale ("Actual/Actual ISDA") indica il numero di giorni a partire dalla data in cui gli interessi cominciano a decorrere (inclusa) sino alla data in cui gli interessi sono dovuti (esclusa), diviso per il numero effettivo di giorni nel relativo periodo di calcolo degli interessi; (ii) importo massimo di Euro 88,5 mila, erogabile anche in più tranche a semplice richiesta dell'Amministratore Delegato di Gequity; (iii) Finanziamento da restituire non prima

dell'attuazione da parte di Gequity dell'aumento di capitale (diverso rispetto a quello dedicato al Fondo RiverRock deliberato in data 30 giugno 2022) di cui alla delega conferita al Consiglio di Amministrazione da parte dell'Assemblea del 6 settembre 2019 e comunque non prima di dodici mesi dalla data di effettiva erogazione.

L'operazione è stata considerata esente dall'applicazione del Regolamento OPC di Consob e della vigente Procedura relativa alle operazioni con parti correlate di Gequity S.p.A., in vigore dal 1° luglio 2021 (la "vigente Procedura OPC"), ai sensi dell'art.13.2 (vi) della procedura medesima. Tale articolo stabilisce che *"...sono altresì escluse dall'applicazione delle norme stabilite dal Regolamento stesso e dalle disposizioni della presente Procedura, [...] le seguenti Operazioni con Parti Correlate, anche quando siano realizzate dalle Società Controllate: [...] (vi) le Operazioni Infragrupo, purché nelle Società Controllate o Collegate controparti dell'Operazione [Finanziamento OPC] non vi siano interessi significativi di altre Parti Correlate della Società..."* e prevede che *"...ai fini della presente Procedura si considerano interessi significativi quelli derivanti (i) da una partecipazione detenuta nella Società Controllata o Collegata da una o più Parti Correlate in misura complessivamente superiore al decimo del capitale sociale, (ii) dall'esistenza di un piano di incentivazione basato su strumenti finanziari (o comunque di una remunerazione variabile) a beneficio di Amministratori e/o Dirigenti con Responsabilità Strategiche che svolgono la propria attività lavorativa anche per Gequity, (iii) da significativi rapporti patrimoniali in essere tra una o più Parti Correlate e la Società Controllata o Collegata noto alla Società e/o (iv) ogni altro interesse significativo nell'operazione noto alla Società. Non si considerano interessi significativi quelli derivanti dalla mera condivisione di uno o più Amministratori o di altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche tra la Società e le società controllate o collegate..."*

(ii) Crediti della controllata HRD Training Group S.r.l. nei confronti di Gequity S.p.A.:

La controllata HRD Training Group S.r.l. ha maturato nei confronti dell'Emittente i seguenti crediti:

- **Euro 1.109,59** a titolo di interessi, non ancora corrisposti, maturati in relazione al finanziamento fruttifero dell'importo di complessivi Euro 100 mila, già valutato e approvato dal Consiglio di Amministrazione del 9 ottobre 2020. In dettaglio, il finanziamento, esaminato dall'allora Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, era stato considerato esente dall'applicazione del Regolamento OPC di Consob e della Procedura che disciplina le operazioni con parti correlate di Gequity S.p.A. in allora vigente, ai sensi dell'art.13.2 (iv) della procedura medesima. Tale articolo annoverava tra le operazioni escluse quelle *"...poste in essere con o tra società controllate - anche congiuntamente dalla Società - nonché operazioni con società collegate, purché nelle società controllate o collegate controparti dell'operazione non vi siano interessi significativi di altre Parti Correlate della Società..."*.
- **Euro 84.815,49** a titolo di corrispettivo complessivo derivante dal contratto di distacco relativo alla figura del precedente CFO di Gruppo dr. Filippo Aragone, a suo tempo esaminato e approvato dal Consiglio di Amministrazione anche ai sensi della Procedura relativa alle operazioni con parti correlate in allora vigente. Tale contratto era stato

esaminato dal Consiglio di Amministrazione, con il supporto dell'allora Comitato Parti Correlate, nella riunione del 21 febbraio 2019 ed era stato considerato esente dall'applicazione del Regolamento OPC di Consob e della Procedura che disciplina le operazioni con parti correlate in allora vigente. In dettaglio, l'art.5 di tale procedura considerava come "Operazioni di importo esiguo", esenti dall'applicazione della procedura medesima: (omissis) "...contratti di fornitura di beni e servizi, consulenza, prestazione d'opera intellettuale e prestazioni professionali in genere, per un impegno di spesa non superiore ad Euro 100.000,00 (centomila/00) annuali per contratto...".

In dettaglio, il Consiglio del 9 giugno 2023 ha deliberato l'operazione con parti correlate nel suo complesso di seguito descritta:

- A. posticipo a data successiva al 30 settembre 2024 del pagamento degli interessi maturati pari ad Euro 1.109,59 derivanti dal contratto di finanziamento fruttifero dell'importo di Euro 100.000, perfezionato tra Gequity e la sua controllata HRD Business Training S.r.l. (oggi HRD Training Group S.r.l.);
- B. restituzione da parte di Gequity del debito complessivamente maturato, pari a Euro 84.815,49, derivante dal contratto di distacco relativo alla figura del CFO di Gruppo dr. Filippo Aragone, in data successiva al 30 settembre 2024.

L'operazione con parti correlate sopra descritta è stata considerata nel suo complesso esente dall'applicazione del Regolamento OPC Consob e della vigente Procedura parti correlate, ai sensi dell'art.13.2 (vi) della Procedura medesima, già sopra riportato per esteso.

Il Consiglio, nella seduta del 9 giugno 2023, ha altresì verificato, con il supporto del Collegio Sindacale, la seguente operazione tra parti correlate avente ad oggetto taluni crediti maturati dalla controllata RR Brand S.r.l. nei confronti di Gequity S.p.A.

In dettaglio:

- **Euro 6.871,87** a titolo di interessi non ancora corrisposti maturati in relazione al finanziamento fruttifero dell'importo di Euro 700.000, già valutato e approvato dal Consiglio di Amministrazione del 9 ottobre 2020. In dettaglio, il finanziamento, esaminato dall'allora Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, era stato considerato esente dall'applicazione del Regolamento OPC di Consob e della Procedura che disciplina le operazioni con parti correlate di Gequity S.p.A. in allora vigente, ai sensi dell'art.13.2 (iv) della procedura medesima. Tale articolo annoverava tra le operazioni escluse quelle "*...poste in essere con o tra società controllate - anche congiuntamente dalla Società - nonché operazioni con società collegate, purché nelle società controllate o collegate controparti dell'operazione non vi siano interessi significativi di altre Parti Correlate della Società...*".
- **Euro 2.984,98** a titolo di interessi non ancora corrisposti maturati in relazione al finanziamento fruttifero dell'importo di Euro 630.000, già valutato e approvato dal Consiglio di Amministrazione del 20 maggio 2021. In dettaglio, il finanziamento, esaminato dall'allora Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, era stato considerato esente dall'applicazione del Regolamento OPC di Consob e della Procedura che disciplina le operazioni con parti correlate di Gequity S.p.A. in allora vigente, ai sensi dell'art.13.2 (iv) della procedura medesima sopra riportato.

- **Euro 70,04** a titolo di interessi non ancora corrisposti maturati in relazione al finanziamento fruttifero dell'importo di Euro 500.000, già valutato e approvato dal Consiglio di Amministrazione del 23 maggio 2022. In dettaglio, il finanziamento, esaminato con il supporto del Collegio Sindacale, era stato considerato esente dall'applicazione del Regolamento OPC di Consob e della Procedura che disciplina le operazioni con parti correlate di Gequity S.p.A. in allora vigente, ai sensi dell'art.13.2 (iv) della procedura medesima sopra riportato.

Con riguardo ai predetti debiti il Consiglio di Amministrazione ha valutato, quale operazione tra parti correlate, il posticipo del pagamento degli interessi complessivamente maturati pari ad Euro 9.923,89 a data successiva al 30 settembre 2024. Tale operazione è stata considerata nel suo complesso esclusa dall'applicazione del Regolamento OPC di Consob e della vigente Procedura OPC, ai sensi dell'art.13.2 (i) della Procedura medesima. Tale articolo stabilisce infatti che "...Fatte salve le inderogabili disposizioni previste dal Regolamento OPC di cui al punto precedente, sono altresì escluse dall'applicazione delle norme stabilite dal Regolamento stesso e dalle disposizioni della presente Procedura, fermo quanto previsto dall'art. 5, comma 8, del Regolamento ove applicabile, le seguenti Operazioni con Parti Correlate, anche quando siano realizzate dalle Società Controllate: (i) le OPC [Operazioni con Parti Correlate] di Importo Esiguo...". Sono definite come Operazioni di Importo Esiguo "*...le Operazioni con Parti Correlate in cui il prevedibile ammontare massimo del corrispettivo o il prevedibile valore massimo delle prestazioni a carico della Società non superi, per ciascuna operazione: (a) Euro 100.000, con riferimento alle Operazioni Infragrupo, anche in presenza di interessi significativi di un'altra Parte Correlata...*".

L'8 settembre 2023 il Consigliere Indipendente Alessandra Concetta Scerra, con il supporto del Collegio Sindacale, ha compiuto la relativa istruttoria e verificata la sussistenza dell'interesse di Gequity al perfezionamento delle operazioni di aumento di capitale previste dall'Accordo di Investimento afferenti Believe e il precedente Amministratore, Signora Irene Cioni rispettivamente per Euro 1.350.000 ed Euro 76.044. L'interesse di Gequity è stato ravvisato nei benefici su patrimonializzazione, situazione finanziaria e prospettive di redditività connesse all'Accordo di Investimento con assunzione del controllo della Società da parte di Ubilot ed entrata nel nuovo segmento di business del ramo "BestBe".

Operazioni significative non ricorrenti

A seguito dell'introduzione dei principi contabili internazionali, nei prospetti economici e patrimoniali presenti, i componenti aventi carattere straordinario sono inclusi, laddove riconducibili, nelle singole voci del conto economico. Nel semestre non sono state individuate operazioni significative non ricorrenti.

Personale dipendente

In data 30 giugno 2023 il Gruppo aveva in forza n. 11 dipendenti.

	Gruppo			Emittente		
	30 giu 2023	30 giu 2022	Delta	30 giu 2023	30 giu 2022	Delta
Dirigenti	0	0	0	0	0	0
Quadri e impiegati	10	11	-1	0	1	-1
Totale	10	11	-1	0	1	-1

Principali azionisti

Si informa che l'Emittente è qualificabile come Piccola e Media Impresa ("PMI"); ne consegue che, alla data di approvazione del presente bilancio semestrale e sulla base delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del TUF, l'unica partecipazione rilevante sopra la soglia del 5% risulta essere quella detenuta da Believe S.r.l., società a sua volta controllata da Improvement Holding S.r.l.

Soggetto posto al vertice della catena partecipativa	Azionista diretto	Percentuale sul capitale sociale
Improvement Holding S.r.l.	Believe S.r.l.	71,44%

Partecipazioni detenute dagli organi di amministrazione e di controllo ex art. 79 delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999

Alla data del 30 giugno 2023, nessun componente del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale possiede direttamente azioni Gequity.

Si precisa che la dott.ssa Irene Cioni, consigliere esecutivo di Gequity fino al 20 luglio 2023, risulta essere socia della stessa Believe S.r.l. detenendo il 2,576% del capitale sociale.

Informativa ex art. 123-bis del T.U.F. come introdotto dall'art. 4 del D.Lgs. 229 del 19.11.07

La Società ha aderito fino al 1° aprile 2022 al Codice di Corporate Governance per le Società Quotate edito da Borsa Italiana.

Le informazioni previste dall'art. 123-bis del T.U.F. sul sistema di Corporate Governance della Società sono contenute nella Relazione sulla Corporate Governance depositata presso la sede della Società e messa a disposizione del pubblico entro i termini e con le modalità di legge e pubblicata sul sito Internet della Società all'indirizzo www.gequity.it.

Azioni proprie o di controllanti

La Società non possiede, né ha posseduto direttamente e/o indirettamente, acquistato o alienato nel corso del primo semestre 2023, azioni proprie e azioni o quote di società controllanti.

Valutazione del rischio ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 – Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali

Nel rispetto degli obblighi generali di valutazione e analisi del rischio introdotti dal Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, così come recepito dal d.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, si dà atto che – all’esito delle verifiche e delle analisi svolte, nonché del livello di rischio – Gequity detiene un sistema di gestione e protezione dei dati personali oggetto di trattamento nell’ambito dell’attività svolta tale da ridurre al minimo i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati stessi, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alla finalità della raccolta.

RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE CONSOLIDATA

BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30.06.2023

Approvato dal Consiglio di Amministrazione del 13-14 settembre 2023

GEQUITY S.p.A.
Corso XXII marzo 19 20129 Milano, Italia
Capitale sociale Euro 1.379.415,54 i.v.
Codice fiscale Partita IVA 00723010153
Iscrizione Registro Imprese di Milano Numero REA MI - 2129083
Tel. 02/36706570 www.gequity.it info@gequity.it

Bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Gequity

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

ATTIVITÀ

<i>(importi in Euro)</i>	30-giu-23	31-dic-22	Note
<i>Diritti Immateriali</i>	-	71.040	
Attività immateriali	-	71.040	1.1
<i>Fabbricati</i>	-	44.533	
<i>Impianti e macchinari</i>	-	9.020	
<i>Attrezzature industriali e commerciali</i>	-	370	
<i>Altre immobilizzazioni materiali</i>	8.963	49.579	
Attività materiali	8.963	103.502	1.2
Attività finanziarie	-	29.452	
Totale attività non correnti (A)	8.963	203.994	1.3
Rimanenze finali	-	292.652	1.4.1
Altre attività	52.746	315.112	1.4.2
Crediti infragruppo	-	184.362	1.4.3
Crediti commerciali	-	1.327.442	1.4.3
Attività fiscali differite	-	45.476	1.4.4
Crediti d'imposta	35.820	68.388	1.4.4
Attività finanziarie	1.047.063	1.777.255	1.4.5
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.609	208.716	1.4.5
Totale attività correnti (B)	1.140.238	4.219.403	1.4
Attività destinate alla dismissione (C)	2.585.747	-	
Totale attività (D) = (A) + (B) + (C)	3.734.948	4.423.397	

Bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Gequity

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO

<i>(importi in Euro)</i>	30-giu-23	31-dic-22	Note
Capitale sociale	1.379.416	1.379.416	
Riserva sovrapprezzo azioni	13.016.087	13.016.087	
Altre Riserve	(11.387.705)	(11.385.967)	
Perdite portate a nuovo	(6.832.429)	(5.053.379)	
Perdita del periodo	(1.090.825)	(1.779.050)	
Patrimonio netto di competenza dei soci della Capogruppo	(4.915.456)	(3.822.893)	
Patrimonio di pertinenza di terzi	-	-	
Totale Patrimonio netto di Gruppo (E)	(4.915.456)	(3.822.893)	2.1
Fondo Trattamento Fine Rapporto	5.850	91.183	2.2.1
Fondi rischi e oneri	-	-	2.2.2
Imposte differite passive	1.255	61.178	2.2.3
Debiti tributari	719.664	809.517	2.2.4
Altre passività	268.295	1.015.645	2.2.4
Debiti finanziari verso banche	-	1.391.936	2.2.5
Prestito Obbligazionario	1.052.494	-	2.2.6
Totale passività non correnti (F)	2.047.558	3.369.459	2.2
Debiti d'imposta	456.742	415.649	2.3.1
Altri debiti correnti	942.207	1.008.394	2.3.2
Debiti commerciali	241.695	1.476.111	2.3.3
Prestito Obbligazionario	320.827	1.380.630	2.3.4
Debiti finanziari verso banche	-	596.047	2.3.5
Totale passività correnti (G)	1.961.471	4.876.831	2.3
Passività connesse ad Attività destinate alla dismissione (H)	4.641.375	-	
Totale passività (I) = (F) + (G) + (H)	8.650.404	8.246.290	
Totale passività e patrimonio netto (L) = (I) + (E)	3.734.948	4.423.397	

Bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Gequity

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

<i>(importi in Euro)</i>	1° semestre 2023	1° semestre 2022 (*)	Note
Altri Proventi	54.181	11.744	
Totale Ricavi	54.181	11.744	3.1
Acquisti	(37)	(149)	
Costi per servizi	(224.335)	(316.174)	
Affitti e Noleggi	(245)	(233)	
Costo del Personale	(28.206)	(40.037)	
Altri costi operativi	(22.552)	(74.324)	
Costi Operativi	(275.375)	(430.917)	3.2
Margine Operativo Lordo	(221.194)	(419.173)	
Ammortamenti e svalutazioni	(1.838)	(1.838)	3.3
Risultato operativo	(223.032)	(421.011)	
Oneri Finanziari	(53.248)	(127.826)	
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(723.409)	(13.528)	3.4
Oneri Finanziari Netti	(776.657)	(141.354)	
Risultato Prima delle Imposte	(999.689)	(562.365)	
Imposte sul reddito	-	15.402	3.5
Perdita del Periodo da attività in funzionamento (A)	(999.689)	(546.963)	
Risultato netto delle Attività destinate alla dismissione (B)	(91.136)	(279.383)	
Perdita del Periodo (C) = (A) + (B)	(1.090.825)	(826.346)	

(*) I risultati del conto economico consolidato semestrale del Gruppo Gequity al 30 giugno 2022 differiscono da quelli pubblicati per effetto dell'esposizione dei dati relativi al segmento Education sulla base dell'IFRS 5

Bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Gequity

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

<i>(importi in Euro)</i>	1° semestre 2023	1° semestre 2022
Perdita dell'esercizio (A)	(1.090.825)	(826.346)
Altre perdite complessive che non saranno successivamente riclassificate a conto economico	(2.200)	25.921
Effetti fiscali di altre perdite complessive che non saranno successivamente riclassificate a conto economico	462	-
Totale altre perdite complessive che non saranno successivamente riclassificate a conto economico	(1.738)	25.921
Altre perdite complessive che saranno successivamente riclassificate a conto economico	-	-
Totale Altre perdite complessive, al netto dell'effetto fiscale (B)	(1.738)	25.921
Risultato complessivo	(1.092.563)	(800.425)

	1° semestre 2023	1° semestre 2022
Risultato per azione		
Risultato del periodo	(1.090.825)	(826.346)
Risultato per azione	(0,00214)	(0,00162)
Azioni in circolazione	509.872.970	509.872.970

Bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Gequity

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

<i>(importi in Euro)</i>	1 semestre 2023	1 semestre 2022*
Perdita del periodo da attività in funzionamento	(999.689)	(546.963)
Accantonamenti, svalutazione e ammortamenti	1.838	1.838
Rettifiche di valore di attività finanziarie	723.409	13.528
Interessi su Prestito Obbligazionario esclusi interessi pagati	(7.310)	76.519
Decrementi delle attività correnti	(21.189)	(9.574)
Incrementi delle passività correnti	1.014.555	19.388
Incrementi/(Decrementi) delle passività non correnti	(837.203)	1.380
Variazione degli accantonamenti dei benefici per i dipendenti	(6.385)	(258)
Liquidità generata derivante dalle Attività destinate alla dismissione	595.886	65.734
Disponibilità liquide nette derivanti da attività di esercizio	463.914	(378.410)
Liquidità assorbita dalle attività di investimento delle Attività destinate alla dismissione	(534.960)	(284.651)
Liquidità assorbita dalle attività di investimento	(534.960)	(284.651)
Versamenti in c/Futuro aumento di capitale	-	300.000
Erogazione di finanziamenti a breve e a lungo termine	133.977	270.891
Rimborso Prestito Obbligazionario	-	(85.906)
Liquidità generata dalle attività di finanziamento delle Attività destinate alla dismissione	11.348	(112.391)
Liquidità generata/(assorbita) da attività di finanziamento	(145.325)	372.594
Variazione disponibilità liquide ed equivalenti	74.279	(290.467)
Disponibilità liquide all'inizio del periodo – Attività Continue	2.604	14.388
Disponibilità liquide all'inizio del periodo – Attività destinate alla dismissione	206.112	575.492
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	208.716	589.880
Disponibilità liquide alla fine del periodo – Attività Continue	4.609	55.229
Disponibilità liquide alla fine del periodo – Attività destinate alla dismissione	278.386	244.184
Disponibilità liquide alla fine del periodo	282.995	299.413

(*) I risultati del rendiconto finanziario del Gruppo Gequity al 30 giugno 2022 differiscono da quelli pubblicati per effetto dell'esposizione dei dati relativi al segmento Education sulla base dell'IFRS 5

Bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Gequity

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

<i>(importi in Euro)</i>	Capitale Sociale	Riserva Sovrapprezzo azioni	Altre riserve				Perdite portate a nuovo	Perdita del periodo	Totale	
			Riserva da FTA	Riserva di consolidamento	Riserva applicazione IAS 32/IAS 19	Versamento c/futuro aucap (Believe)				Totale Altre riserve
Saldo al 31 dicembre 2022	1.379.416	13.016.087	(12.453.161)	(46.116)	(236.690)	1.350.000	(11.385.967)	(5.053.379)	(1.779.050)	(3.822.893)
Destinazione risultato precedente	-	-	-	-	-	-	-	(1.779.050)	1.779.050	-
Risultato delle altre componenti di conto economico complessivo	-	-	-	-	(1.738)	-	(1.738)	-	-	(1.738)
Perdita del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.090.825)	(1.090.825)
Saldo al 30 giugno 2023	1.379.416	13.016.087	(12.453.161)	(46.116)	(238.428)	1.350.000	(11.387.705)	(6.832.429)	(1.090.825)	(4.915.825)

(importi in Euro)	Capitale Sociale	Riserva Sovrapprezzo azioni	Altre riserve				Totale	Perdite portate a nuovo	Perdita del periodo	Totale
			Riserva da FTA	Riserva di consolidamento	Riserva applicazione IAS 32/IAS 19	Versamento c/futuro aucap				
Saldo al 31 dicembre 2021	1.379.416	13.016.087	(12.453.161)	(46.116)	(311.071)	1.050.000	(11.760.348)	(2.365.148)	(2.688.231)	(2.418.224)
Destinazione risultato precedente	-	-	-	-	-	-	-	(2.688.231)	2.688.231	-
Effetto IAS 32 su opzione aumento capitale	-	-	-	-	38.500	-	38.500	-	-	38.500
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	-	-	-	-	300.000	300.000	-	-	300.000
Risultato delle altre componenti di conto economico complessivo	-	-	-	-	25.921	-	25.921	-	-	25.921
Perdita del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	(826.346)	(826.346)
Saldo al 30 giugno 2022	1.379.416	13.016.087	(12.453.161)	(46.116)	(246.650)	1.350.000	(11.395.927)	(5.053.379)	(826.346)	(2.880.149)

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2023

Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2023

Il Gruppo Gequity fa capo all'Emittente Gequity S.p.A.

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2023 è stato redatto in osservanza di quanto previsto dall'art. 154-ter del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (Testo Unico della Finanza – TUF) e successive modifiche e integrazioni e in conformità al principio contabile internazionale IAS 34 applicabile all'informativa finanziaria infrannuale. Esso non comprende tutte le informazioni richieste dai principi contabili internazionali (IFRS/IAS) adottati dall'Unione Europea nella redazione del bilancio annuale e pertanto deve essere letto congiuntamente al bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2023 è stato predisposto utilizzando le situazioni alla data di riferimento delle singole società incluse nell'area di consolidamento.

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è redatto in Euro per quanto riguarda gli schemi di bilancio ed in migliaia di Euro per quanto riguarda le note illustrative; l'Euro rappresenta la moneta "funzionale" e "di presentazione" del Gruppo secondo quanto previsto dallo IAS 21.

In conformità a quanto previsto dal paragrafo 17 dello IAS 10, si rende noto che la pubblicazione della relazione finanziaria semestrale è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione della Società tenutosi in data 13 e 14 settembre 2023.

Si ricorda che la normativa prevista dal Regolamento Delegato (UE) 2019/815 (il "Regolamento ESEF") è applicabile unicamente ai bilanci annuali.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato sottoposto a revisione contabile limitata da parte della società Deloitte & Touche S.p.A., in esecuzione della delibera assembleare del 28 giugno 2021, che ha conferito alla stessa società l'incarico di revisione sino al bilancio dell'esercizio al il 31 dicembre 2029.

Continuità aziendale

Con riferimento alla valutazione del presupposto della continuità aziendale, prodromica all'utilizzo di principi contabili di funzionamento, si ricorda che - da un punto di vista di adeguatezza del patrimonio a rispettare i limiti di capitalizzazione previsti dagli art. 2446 e 2447 del Codice Civile nell'orizzonte temporale di almeno dodici mesi dalla approvazione della comunicazione finanziaria - i riferimenti sono costituiti dai dati di patrimonio netto dei bilanci di esercizio, essendo la patrimonializzazione del bilancio consolidato non rilevante; si rimanda a tal proposito alla nota illustrativa del Patrimonio netto per le motivazioni del deficit patrimoniale consolidato in presenza di patrimonializzazioni adeguate delle società rientranti nell'area di consolidamento. Anche al 30 giugno 2023, come in occasione del bilancio al 31

dicembre 2022, data la dimensione del patrimonio netto delle società consolidate, e i risultati attesi, non si ravvedono rischi di inadeguatezza della capitalizzazione rispetto ai limiti di legge.

Da un punto di vista finanziario, ossia della adeguatezza delle risorse finanziarie esistenti e prospettiche nell'orizzonte dei successivi dodici mesi a far fronte alle corrispondenti obbligazioni esistenti e prospettiche, i bilanci di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2022, approvati dal consiglio di Amministrazione in data 9 giugno 2023, sono stati redatti nel presupposto della continuità aziendale in considerazione del fatto che Ubilot, nell'Accordo di Investimento, ha assunto l'impegno irrevocabile a sostenere Gequity con versamenti per Euro 600 mila che, ad integrazione di quelli garantiti da RR Brand, per Euro 350 mila, consentivano di coprire le esigenze di liquidità della Società nell'orizzonte temporale dei dodici mesi successivi alla approvazione del bilancio.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto ponendo particolare attenzione ai fattori che possono influenzare l'equilibrio finanziario dell'orizzonte temporale dei dodici mesi successivi alla approvazione in data odierna, tenendo conto dei seguenti fatti intervenuti nel mese di settembre e già richiamati in precedenza:

- ✍ in data 5 settembre l'esperto indipendente ha rilasciato, ai sensi dell'art 2443 del Codice Civile, la valutazione della costituenda Newco oggetto di conferimento da parte di Ubilot tramite il già richiamato aumento di capitale con sovrapprezzo di Euro 11.500.000 a fronte di un valore peritale di Euro 15.700.000;
- ✍ in data 8 settembre il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la convocazione dell'assemblea straordinaria in data 12 ottobre (poi posticipata al 16 ottobre), chiamata a deliberare in merito agli Aumenti di Capitale approvati dal Consiglio stesso (Primo e Terzo Aumento di Capitale oltre a quello sopra richiamato);
- ✍ in pari data, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato che la medesima assemblea straordinaria del 12 ottobre (poi posticipata al 16 ottobre) deliberi in merito al conferimento di una delega all'organo amministrativo per l'esecuzione di aumenti di capitale riservati anche ad investitori istituzionali e finanziari italiani e esteri per un ammontare massimo di Euro 35.000.000 in cinque anni;
- ✍ in data 14 settembre il Consiglio di Amministrazione ha ricevuto un impegno irrevocabile da parte di Ubilot per l'importo massimo di Euro 900 mila a supporto delle esigenze di liquidità dei prossimi 12 mesi, definiti in un piano di cassa approvato in data 14 settembre 2023 per le finalità di valutazione della ricorrenza del presupposto della continuità aziendale non essendo stato ancora predisposto un business plan di Gequity che tenga conto degli effetti dell'Accordo di Investimento. L'impegno è sospensivamente condizionato (i) all'approvazione, da parte dell'assemblea straordinaria dei soci, del conferimento di una delega al consiglio di amministrazione ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, ad aumentare il capitale sociale, a pagamento, per un importo massimo di Euro 35 milioni, e (ii) alla conclusione del processo di quotazione delle azioni rivenienti dagli Aumenti di Capitale entro il 31 dicembre 2023. L'impegno è, altresì, risolutivamente condizionato al fatto che vengano riservate a verbale, minacciate per iscritto, annunciate o promosse azioni di impugnativa sulle

delibere relative agli Aumenti di Capitale e al conferimento al Consiglio di Amministrazione della delega di aumento di capitale; tali condizioni sospensive e risolutive, tenendo conto della composizione azionaria dell'Emittente si ritengono tutte superabili e quindi si ritiene ragionevole che non ci siano condizionamenti alla esecuzione dell'impegno irrevocabile assunto da Ubilot;

- in data 14 settembre il Consiglio di Amministrazione ha ricevuto da ABO Securities una proposta a sottoscrivere e convertire un prestito obbligazionario per l'importo complessivo di Euro 6 milioni in tranche mensili che vanno da Euro 100 mila a Euro 400 mila cadauna in base alla liquidità espressa dal titolo, condizionata ad alcuni fatti ed eventi che si ritengono ragionevolmente realizzabili pur nell'incertezza tipica della realizzazione di qualsiasi evento futuro; tale provvista non è peraltro necessaria a garantire l'equilibrio finanziario in quanto lo stesso è già garantito dall'impegno di Ubilot precedentemente richiamato.

Alla luce di quanto sopra, dal punto di vista finanziario, nel corso dei prossimi dodici mesi, periodo di valutazione per la continuità aziendale, gli Amministratori ritengono che Gequity potrà beneficiare di flussi sufficienti per soddisfare le proprie esigenze di liquidità attraverso:

- flussi provenienti dalle sue società controllate ed in particolar modo da RR Brand per almeno Euro 228,5 mila residui rispetto all'impegno irrevocabile iniziale di Euro 350 mila, di cui Euro 120,5 mila già incassati, sulla base dei flussi di cassa prospettici che aggiornano quelli risultanti dal Business Plan, approvato in data 9 giugno 2023;
- flussi provenienti da Ubilot per almeno Euro 450 mila, residui rispetto all'impegno irrevocabile iniziale a fornire un supporto finanziario di Euro 600 mila precedentemente richiamato;
- flussi rivenienti da Ubilot per complessivi massimi Euro 900 mila in forza del citato impegno irrevocabile rilasciato in data 14 settembre 2023 in attesa si possa perfezionare la sottoscrizione del prestito obbligazionario convertibile precedentemente richiamato.

Come già evidenziato, l'Accordo di Investimento prevede l'iter con cui si definirà il valore di mercato di HRD ed RR Brand ai fini della cessione delle stesse a Believe in quanto il "Ramo Education" non è più considerato "core" dall'attuale management. Alla data della presente relazione sussiste una ragionevole aspettativa che l'operazione di cessione delle partecipate HRD e RR Brand si possa chiudere positivamente consentendo a Gequity di disporre di ulteriore liquidità a supporto delle attività di investimento. Si precisa, infatti, che il piano di cassa per i prossimi dodici mesi - preso a riferimento per la valutazione della ricorrenza del presupposto della continuità aziendale di fatto garantita dall'impegno integrativo di Ubilot per Euro 900 mila - non include i costi ed investimenti relativi alle nuove attività afferenti al ramo "BestBe", le quali si realizzeranno solo se si reperirà liquidità integrativa con gli aumenti di capitale delegati, l'emissione del prestito obbligazionario e la cessione di HRD ed RR Brand - ma considera solamente le ordinarie attività di gestione della Società che sono ragionevolmente prevedibili e stimabili nel valore e tempistica di accadimento.

Pur in presenza delle incertezze sopra richiamate sulla approvazione degli aumenti di capitale nell'assemblea del 16 ottobre e della quotazione delle azioni rivenienti dagli Aumenti stessi entro il 31 dicembre 2023 (che può anche essere rinunciata dalle parti) - che condizionano anche l'impegno di Ubilot al sostegno irrevocabile della Società per ulteriori Euro 900 mila - il Consiglio di Amministrazione ritiene che sia ragionevole che le approvazioni possano essere ottenute e che conseguentemente il Gruppo e la Capogruppo possano beneficiare delle risorse finanziarie e patrimoniali necessarie per continuare l'operatività in un prevedibile futuro, così come definito dai principi contabili di riferimento e che, quindi, si possa confermare l'adozione di principi contabili di funzionamento nella redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in quanto la Società ed il Gruppo sono in continuità aziendale.

Evoluzione prevedibile della gestione del Gruppo

Si rimanda a quanto esposto nella Relazione Intermedia sull'andamento della gestione al 30 giugno 2023.

Eventi successivi alla data di riferimento del periodo

Si rimanda a quanto esposto nella Relazione Intermedia sull'andamento della gestione al 30 giugno 2023.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Principi generali

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Gequity al 30 giugno 2023 è stato redatto facendo riferimento ai criteri generali della prudenza, della competenza oltre che al già richiamato presupposto della continuità aziendale.

Nel bilancio consolidato semestrale abbreviato, i principi contabili e i criteri di consolidamento adottati sono consistenti con quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2022, al quale si fa rinvio per una loro puntuale illustrazione; parimenti, i principi contabili e i criteri di consolidamento adottati sono consistenti con quelli adottati nella redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2022, salvo quanto specificatamente in seguito richiamato con riferimento al principio contabile IFRS 5 (descritto successivamente) e ai principi ed emendamenti IFRS omologati e in vigore dal 1° gennaio 2023, la cui applicazione non ha comunque prodotto effetti significativi.

Il presente Bilancio Consolidato semestrale abbreviato, facente parte della Relazione Finanziaria semestrale è comprensivo del prospetto della Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata al 30 giugno 2023 e al 31 dicembre 2022, del Conto Economico Consolidato, del Conto Economico complessivo Consolidato, del Rendiconto Finanziario Consolidato al 30 giugno 2023 e al 30 giugno 2022, del Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 30 giugno 2023 e 31 dicembre 2022 e delle relative Note Illustrative.

Relativamente alle modalità di presentazione degli schemi di bilancio, per la Situazione Patrimoniale e Finanziaria è stato adottato il criterio di distinzione “corrente/non corrente”, per il Conto Economico e Conto Economico complessivo lo schema scalare con la classificazione dei costi per natura e per il Rendiconto Finanziario il metodo di rappresentazione indiretto.

Il Bilancio Consolidato semestrale abbreviato è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico, salvo che per la valutazione delle attività e passività finanziarie nei casi in cui è obbligatoria l’applicazione dell’IFRS 9.

Come anticipato precedentemente, con riferimento ai dati del primo semestre 2023, nella descritta circostanza dell’attuazione dell’Accordo di Investimento, il principio contabile IFRS 5, Par. 11 e Par. 12 connessi a acquisizione di attività “non strategiche”, prevede che il conto economico Education (facente capo cioè alle società HRD e RR Brand) non concorra al risultato dell’esercizio su ogni linea di costo e ricavo per natura, ma il risultato complessivo della linea del business sia esposto in una specifica linea distinta del conto economico denominata “Risultato netto da Attività destinate alla dismissione”; stesso trattamento viene applicato alle attività e passività connesse al settore Education, che non concorrono agli attivi e passivi delle attività continue ma vengono esposti sinteticamente in specifiche voci dell’attivo e del passivo. Il principio IFRS 5 richiede altresì che il conto economico dell’esercizio comparativo venga riesposto in modo da rendere comparabili i perimetri delle attività continuate e discontinue nei due esercizi esposti nella comunicazione finanziaria. In apposito paragrafo delle presenti note illustrative, cui si rinvia (“Attività e passività destinate alla dismissione e risultato netto da attività desinate alla dismissione”), viene fornito il dettaglio analitico del contenuto delle voci relative alle attività in dismissione così come presentate nel conto economico consolidato, nella situazione patrimoniale-finanziaria consolidata e nel rendiconto finanziario consolidato.

Presentazione dei rapporti in essere tra Continuing Operations e Discontinued Operations

Si ricorda che né l’IFRS 5 né lo IAS 1 forniscono indicazioni sulle modalità di presentazione delle transazioni tra *Continuing* e *Discontinued Operations*. In assenza di disposizioni specifiche, il principio (IFRS 5:30) dà la possibilità di utilizzare il metodo “*As is*”, che prevede l’eliminazione delle partite tra *Continuing* e *Discontinued Operations* in modo tale da rappresentare i risultati delle *Continuing Operations* già al netto delle transazioni infragruppo in seguito alla cessione delle attività discontinue. Il metodo adottato ha portato pertanto a rappresentare tali transazioni come se le attività destinate alla vendita fossero già uscite dall’area di consolidamento del Gruppo Gequity e quindi come se l’operazione fosse già avvenuta alla data di bilancio (“*As is*” *method*). Pertanto, nel Bilancio consolidato:

- (i) le singole voci di stato patrimoniale e di conto economico relative alle *Continuing Operations* sono state esposte tenendo conto dell’elisione delle transazioni infragruppo avvenute tra le due Operations;
- (ii) le poste economiche e patrimoniali riferite alle *Discontinued Operations* includono anche l’effetto delle elisioni di consolidato dei rapporti tra le due Operations. I

valori economici e patrimoniali di tali rapporti sono evidenziati nelle tabelle che seguono.

Dati comparativi

Nel presente documento, in linea con i dettami dell'IFRS 5:

- tutti i dati economici e di flusso riferiti al 30 giugno 2022 sono stati riesposti per consentire un confronto omogeneo con quelli del 30 giugno 2023;

Attività e passività destinate alla dismissione e risultato netto da attività destinate alla dismissione

Nel presente paragrafo viene fornito il dettaglio analitico del contenuto delle voci relative alle Attività destinate alla dismissione così come presentate nel Conto economico, nella Situazione patrimoniale-finanziaria e nel Rendiconto finanziario consolidati.

Da un punto di vista metodologico si precisa che, con riferimento alla rappresentazione delle Attività destinate alla dismissione prevista dall'IFRS 5 (connesse al ramo Education), le stesse sono incluse nell'area di consolidamento del Gruppo Gequity al 30 giugno 2023 e pertanto i saldi complessivi relativi all'intero Gruppo sono determinati operando le dovute elisioni delle transazioni economiche e finanziarie avvenute tra le Attività in funzionamento e le Attività destinate alla vendita. Più in dettaglio si è operato nel seguente modo:

- le singole voci di conto economico che sono incluse nella voce Attività destinate alla dismissione sono riconducibili ai conti economici di HRD e di RR Brand per l'intero semestre con le opportune rettifiche IAS/IFRS e l'elisione delle partite economiche tra le due società;
- Le singole voci di conto economico relative alle Attività in funzionamento sono presentate tenendo conto dell'elisione delle transazioni infragruppo avvenute tra le due Attività in funzionamento e Attività destinate alla dismissione; anche la voce "Risultato netto da Attività destinate alla dismissione" comprende gli effetti complessivi dell'elisione di tali transazioni.
- A livello patrimoniale-finanziario, il consolidamento delle Attività in funzionamento e delle Attività destinate alla dismissione implica, così come descritto in precedenza, l'elisione delle transazioni infragruppo avvenute tra loro, in modo che gli ammontari iscritti alle Attività in funzionamento e alle Attività destinate alla dismissione rappresentino i saldi attivi e passivi risultanti da transazioni con soggetti esterni rispetto al Gruppo nel suo complesso.
- Con riferimento al rendiconto finanziario, tutti i flussi di cassa relativi alle Attività destinate alla dismissione sono stati rappresentati in apposite voci relative alle operazioni dell'esercizio, alle attività di investimento e alle attività di finanziamento del Rendiconto finanziario. Tali voci si riferiscono ai soli flussi risultanti da transazioni con soggetti esterni al Gruppo. Nel rendiconto finanziario consolidato gli effetti sui flussi di cassa connessi alle Attività destinate alla dismissione sono esposti separatamente in una apposita riga aggiunta in ogni sezione del rendiconto finanziario.

Il dettaglio dei valori economici riportati tra le Attività destinate alla dismissione è di seguito presentato:

Conto Economico delle Attività destinate alla dismissione

<i>(importi in Euro)</i>	1° semestre 2023	1° semestre 2022
Ricavi e proventi diversi	1.956.355	1.709.991
Altri Proventi	35.479	93.417
Totale Ricavi	1.991.834	1.803.408
Variazione rimanenze	(37.924)	37.397
Acquisti	(44.607)	(96.765)
Costi per servizi	(1.508.641)	(1.521.241)
Affitti e Noleggi	(31.607)	(90.776)
Costo del Personale	(199.645)	(231.468)
Altri costi operativi	(24.465)	(71.633)
Costi Operativi	(1.846.889)	(1.974.486)
Margine Operativo Lordo	144.945	(171.078)
Ammortamenti	(81.680)	(30.869)
Accantonamenti e svalutazioni	(100.000)	(50.000)
Risultato operativo	(36.735)	(251.947)
Proventi finanziari	4.155	2.891
Oneri Finanziari	(44.805)	(16.576)
Oneri Finanziari Netti	(40.650)	(13.685)
Risultato Prima delle Imposte	(77.385)	(265.632)
Imposte sul reddito	(13.751)	(13.751)
Perdita del Periodo da Attività destinate alla dismissione	(91.136)	(279.383)

La voce “Ricavi e proventi diversi” del primo semestre 2023 ammonta complessivamente ad Euro 1.956 mila, in aumento di Euro 188 mila rispetto allo stesso periodo dell’esercizio precedente, in seguito alla ripresa dei corsi in presenza e alla rimodulazione dell’offerta formativa.

I costi operativi sono pari ad Euro 1.847 mila e diminuiscono di Euro 127 mila principalmente per la diminuzione degli acquisti di materiale didattico (Euro 52 mila), per la diminuzione della voce “Affitti e noleggi” (Euro 59 mila) e del costo del personale (Euro 32 migliaia) legata all’uscita di personale dipendente avvenuta nel primo semestre 2023.

Gli Accantonamenti e svalutazioni includono gli adeguamenti del fondo svalutazione crediti per allinearsi al presumibile valore di realizzo dei crediti commerciali. Nel semestre la voce si è incrementata di Euro 50 mila a copertura di alcune posizioni ritenute di difficile recuperabilità dagli Amministratori.

Le attività e le passività connesse alle attività destinate alla dismissione al 30 giugno 2023 sono di seguito riportate:

Situazione Patrimoniale e Finanziaria delle Attività destinate alla dismissione

<i>(importi in Euro)</i>	30-giu-23	31-dic-22
Attività immateriali	94.128	71.040
Attività materiali	318.703	92.701
Attività finanziarie	46.558	36.234
Rimanenze finali	254.728	292.652
Altre attività	343.906	237.545
Crediti infragruppo	2.105.538	1.938.281
Crediti commerciali	990.690	1.327.442
Attività fiscali differite	45.476	45.476
Crediti d'imposta	33.173	32.569
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	278.386	206.112
Elisione crediti/debiti verso attività continue	(1.925.538)	(1.699.638)
TOTALE ATTIVITÀ DELLE ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE	2.585.747	2.634.695
Capitale sociale	50.000	50.000
Altre riserve	(84.775)	391.435
Perdita del semestre	(91.136)	(476.020)
PATRIMONIO NETTO DELLE ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE	(125.911)	(34.585)
Elisione partite patrimoniali verso attività continue	(1.925.538)	(1.699.638)
Elisione partite economiche verso attività continue	(10.908)	(6.517)
PATRIMONIO NETTO DELLE ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE AL NETTO DELLE PARTITE VERSO ATTIVITÀ CONTINUE	-2.062.357	(1.740.740)
Fondo Trattamento Fine Rapporto	89.972	80.958
Imposte differite passive	73.212	59.461
Debiti finanziari verso banche	1.999.331	1.987.983
Debiti infragruppo	6.730	-
Debiti d'imposta	15.132	66.651
Altri debiti	887.231	945.910
Debiti commerciali	1.583.227	1.173.674
TOTALE PASSIVITÀ DELLE ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE	4.641.375	4.314.637
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO DELLE ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE AL NETTO DELLE PARTITE VERSO ATTIVITÀ CONTINUE	2.585.747	2.573.897

Le attività materiali, pari ad Euro 319 mila sono composte principalmente dalla valorizzazione di immobili presi in locazione e valorizzati secondo le disposizioni dell'IFRS 16 e si incrementano per la sottoscrizione di contratti d'affitto nel semestre.

La voce “Rimanenze finali”, pari ad Euro 255 mila, accoglie la valorizzazione delle pubblicazioni, libri, volumi e tutti i materiali utilizzati nei corsi. La voce è esposta al netto di un fondo rettificativo di Euro 9 mila per considerare i rischi di perdita di valore delle rimanenze. Nella stima di tale accantonamento si è tenuto in considerazione che parte dei contenuti dei materiali didattici di anni precedenti è ancora utilizzabile. Nel semestre tale fondo è stato utilizzato per Euro 20 mila.

I crediti infragruppo fanno riferimento a: credito finanziario vantato da RR Brand verso Gequity per Euro 1.676 mila, credito finanziario vantato da HRD verso Gequity per Euro 161 mila, crediti commerciali vantati da HRD verso Gequity per Euro 85 mila e crediti tributari vantati da HRD verso Gequity per Euro 3 mila. La restante parte di Euro 180 mila fa riferimento a crediti oltre l’esercizio successivo verso la controllante dell’Emittente (Believe).

L’Accordo di Investimento prevede che nel momento in cui il ramo Education venisse ceduto a Believe, i sopracitati crediti di natura finanziaria verso l’Emittente pari ad Euro 1.838 mila vengano rinunciati da parte delle società del ramo Education.

I crediti commerciali accolgono le posizioni ancora aperte verso controparti commerciali, principalmente legati ai partecipanti ai corsi. Tale importo è iscritto al netto di un fondo rettificativo di Euro 303 mila, inclusivo di un accantonamento del semestre pari ad Euro 100 mila.

I debiti finanziari verso banche, pari ad euro 1.999 mila, si riferiscono alle obbligazioni verso gli istituti di credito. Si segnala che in data 9 febbraio 2021 il Gruppo aveva beneficiato dell’erogazione di un finanziamento bancario di Euro 1.700 mila alle condizioni agevolate previste dal Decreto Liquidità (lg. n. 40 del 5/6/20).

I debiti commerciali pari ad Euro 1.583 mila accolgono fatture ricevute e da ricevere connesse a rapporti di fornitura maturati e non saldati al 30 giugno 2023. L’incremento rispetto a dicembre 2022 è dovuto alle normali dinamiche del capitale circolante.

Il dettaglio dei flussi finanziari relativi alle Attività destinate alla dismissione è di seguito riportato:

Rendiconto Finanziario della Attività destinate alla dismissione

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	1 semestre 2023	1 semestre 2022
Perdita del periodo	(91)	(279)
Disponibilità liquide nette derivanti da attività di esercizio	596	66
Liquidità assorbita da attività di investimento	(535)	(285)
Liquidità generata/(assorbita) da attività di finanziamento	11	(112)
Variazione disponibilità liquide ed equivalenti	72	(331)

Disponibilità liquide all'inizio del periodo	206	575
Disponibilità liquide alla fine del periodo	278	244

Nel semestre la controllata HRD ha incrementato le proprie disponibilità liquide per l'effetto combinato dell'aumento dei ricavi e della diminuzione dei costi operativi.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2023

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2023:

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 17 – Insurance Contracts che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – Insurance Contracts. Considerata l'attività della Società, il principio non è applicabile.
- Inoltre, in data 9 dicembre 2021, lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information”. Considerata l'attività della Società, il principio non è applicabile.
- In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati “Disclosure of Accounting Policies—Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2” e “Definition of Accounting Estimates—Amendments to IAS 8”. Le modifiche sono volte a migliorare la disclosure sulle accounting policy in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di accounting policy. Le modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2023. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo.
- In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction”. Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2023. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current” ed in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un emendamento denominato “Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants”. I documenti hanno l’obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2024; è comunque consentita un’applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall’adozione di tale emendamento.
- In data 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback”. Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease riveniente da una transazione di sale & leaseback in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d’uso trattenuto. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un’applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono effetti nel bilancio consolidato del Gruppo dall’adozione di tale emendamento, non essendoci operazioni di “Sale and Leaseback”.
- In data 23 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “Amendments to IAS 12 Income taxes: International Tax Reform – Pillar Two Model Rules”. Il documento introduce un’eccezione temporanea agli obblighi di rilevazione e di informativa delle attività e passività per imposte differite relative alle Model Rules del Pillar Two e prevede degli obblighi di informativa specifica per le entità interessate dalla relativa International Tax Reform.
Il documento prevede l’applicazione immediata dell’eccezione temporanea, mentre gli obblighi di informativa saranno applicabili ai soli bilanci annuali iniziati al 1° gennaio 2023 (o in data successiva), ma non ai bilanci infrannuali aventi una data chiusura precedente al 31 dicembre 2023. Al momento gli Amministratori non si attendono effetti nel bilancio consolidato del Gruppo dall’adozione di tale emendamento, tenendo conto che non c’è operatività internazionale del Gruppo.
- In data 25 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements”. Il documento richiede ad un’entità di fornire informazioni aggiuntive sugli accordi di reverse factoring che permettano agli utilizzatori del bilancio di valutare in che modo gli accordi finanziari con i fornitori possano influenzare le passività e i flussi finanziari dell’entità e di comprendere l’effetto di tali accordi sull’esposizione dell’entità al rischio di liquidità. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un’applicazione anticipata. Al momento Amministratori non si attendono effetti nel bilancio consolidato del Gruppo dall’adozione di tale emendamento non essendo attese, su base di esperienza storica, operazioni di reverse factoring.
- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 14 – Regulatory Deferral

Accounts che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate (“Rate Regulation Activities”) secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo il Gruppo un *first-time adopter*, tale principio non risulta applicabile.

Informativa sul fair value

A seguito dell'emendamento all'IFRS 7 emanato dagli organismi internazionali di contabilità, al fine di migliorare l'informativa in materia di *fair value measurement* associato agli strumenti finanziari, è stato introdotto il concetto di gerarchia dei *fair value* (Fair Value Hierarchy, nel seguito anche “FVH”) articolata su tre differenti livelli (Livello 1, Livello 2 e Livello 3) in ordine decrescente di osservabilità degli input utilizzati per la stima del *fair value*.

La FVH prevede che vengano assegnati alternativamente i seguenti livelli:

- LIVELLO 1: prezzi quotati in mercati attivi per strumenti identici (cioè senza modifiche o *repackaging*).
- LIVELLO 2: prezzi quotati in mercati attivi per strumenti attività o passività simili oppure calcolati attraverso tecniche di valutazione dove tutti gli input significativi sono basati su parametri osservabili sul mercato.
- LIVELLO 3: tecniche di valutazione dove un qualsiasi input significativo per la valutazione al *fair value* è basato su dati di mercato non osservabili.

Si rimanda alle note esplicative per un dettaglio dei livelli utilizzati per le attività finanziarie valutate al *fair value*, in particolare nella sezione relativa alla disamina del Fondo Margot, nelle attività correnti.

Informativa sul c.d. “Day one profit/loss” (IFRS 7 par. 28)

Non si rilevano tra le attività/passività finanziarie fattispecie riconducibili a quelle descritte al par. 28 dell'IFRS 7.

Uso di stime

La redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate su valutazioni complesse e/o soggettive, sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. Per tali ragioni, se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte degli Amministratori stessi, dovessero differire dalle circostanze effettive, saranno modificate in modo appropriato nel

periodo in cui le circostanze stesse saranno variate e potranno rendere necessarie rettifiche anche significative ai valori di bilancio oggetto di valutazione.

Gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

In particolare:

- ✍ si è fatto ricorso all'uso di stime per la determinazione del *fair value* delle quote del Fondo Margot alla data del 30 giugno 2023, come evidenziato nelle Note illustrative della presente relazione. Per maggiori dettagli sul *fair value* attribuito alle quote del Fondo Margot si rinvia alla relativa voce descritta all'interno delle presenti note illustrative;
- ✍ il processo di valutazione delle attività/passività connesse a obbligazioni da piani a benefici definiti viene effettuato in modo puntuale solamente a fine esercizio.

L'uso di stime nella determinazione delle perdite di valore delle attività iscritte nel bilancio consolidato semestrale abbreviato non è stato impattato dagli eventi legati al conflitto russo-ucraino.

Quote del Fondo immobiliare Margot

Come già riportato nel bilancio 2022, si ricorda che Gequity, nell'ambito di scelte gestionali effettuate prima dell'entrata della controllante Believe (avvenuta nel 2017), nel settembre 2010 acquistò n. 42 quote del Fondo immobiliare chiuso Margot, effettuando un investimento di Euro 7 milioni. Dal giorno del loro acquisto fino a tutto il 2013, le quote del Fondo Margot sono state classificate in bilancio come Attività Finanziarie e sono sempre state iscritte in bilancio al NAV (Net Asset Value) che la SGR (allora Valore Reale, oggi Castello SGR) determina di semestre in semestre; pertanto il valore contabile delle quote del Fondo Margot è stato, di volta in volta, adeguato al NAV del momento, senza operare nessuna rettifica, così da allineare il valore contabile al NAV, inteso come il *fair value* da attribuire all'investimento finanziario.

Nei bilanci al 31 dicembre 2014 e 2015, invece, le quote del Fondo Margot erano state riclassificate come "Attività disponibili per la vendita" in quanto il piano di ristrutturazione dei debiti predisposto ai sensi dell'art. 182-bis L.F., omologato dal Tribunale di Milano il 26 giugno 2014, indicava la possibilità, in caso di necessità, di provvedere alla pronta dismissione delle quote del Fondo come ulteriore manovra per reperire le risorse finanziarie necessarie per far fronte al pagamento dei debiti. In tali bilanci, anche alla luce delle significative incertezze relative all'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, il *fair value* delle quote del fondo era stato determinato applicando al NAV una svalutazione pari all'indice BNP Reim del momento, al fine di stimare il più probabile valore di mercato per una pronta ed immediata dismissione.

Già dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 gli Amministratori avevano riclassificato le quote del fondo tra le "Attività non correnti", valutate al *fair value*. In questo contesto, il *fair value* delle quote del Fondo Margot era stato stimato essere pari all'ultimo NAV disponibile senza

applicare nessuna rettifica. Tale tecnica valutativa era la medesima utilizzata dagli operatori del settore (IFRS 13, par. 29), nonché quella utilizzata dal Gruppo fino al 31 dicembre 2013 (ossia prima di avviare il piano di ristrutturazione dei debiti ex art. 182-bis L.F.). A tal proposito, si precisa che il NAV viene determinato da un esperto indipendente nominato dalla SGR e tiene già conto dei possibili effetti negativi afferenti agli immobili sottostanti. Il Consiglio di Amministrazione analizzò tale documento redatto dall'esperto indipendente e ne ha preso atto.

A partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2021, considerata l'imminente scadenza del Fondo, gli Amministratori prudenzialmente hanno apportato un'ulteriore svalutazione al NAV per allineare il valore del Fondo al presumibile valore di realizzo con vendita forzata.

Per quanto attiene alla valutazione al 30 giugno 2023, si segnala la svalutazione di Euro 723 mila dovuta alla riduzione del NAV a cui gli Amministratori hanno continuato ad applicare prudenzialmente un'ulteriore rettifica per tenere conto dei disallineamenti di valore rispetto al NAV che usualmente si realizzano al momento della liquidazione di un fondo immobiliare, come illustrato all'interno della Relazione sull'andamento della Gestione al 30 giugno 2023 e alla nota 1.4.5 delle note illustrative al bilancio consolidato semestrale abbreviato alle quali si rimanda.

Informativa di settore

Settori di attività

Si rimanda alla lettura della Relazione degli Amministratori sulla gestione per la segmentazione del business del Gruppo.

Settori geografici

Il Gruppo opera esclusivamente in Italia, pertanto non si è provveduto alla riclassificazione del conto economico per settori geografici, in quanto non significativa.

Impegni e garanzie

Alla data della presente relazione finanziaria semestrale la Società non presenta ulteriori impegni e garanzie oltre a quelle inserite nelle presenti note illustrative.

Informazioni sui rischi finanziari

Si rimanda a quanto esposto nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2022.

Rischi connessi ai contenziosi cui il Gruppo è esposto

Alla data di approvazione della presente relazione consolidata semestrale non si ravvedono contenziosi che possano comportare un potenziale *Petiturum* a danno del Gruppo. Non risultano stanziati a fine periodo fondi rischi.

A tal proposito si precisa che il Gruppo, con l'assistenza dei propri legali, gestisce e monitora costantemente tutte le controversie in corso e, sulla base del prevedibile esito delle stesse, procede, laddove necessario, allo stanziamento di appositi fondi rischi. In ogni caso non è possibile escludere che il Gruppo possa essere tenuto in futuro a far fronte a obblighi di pagamento non coperti dal fondo rischi, né che gli accantonamenti effettuati nel fondo rischi

possano risultare sufficienti a coprire passività derivanti da un esito negativo oltre le attese con conseguenti possibili effetti negativi sulla situazione economica patrimoniale e finanziaria del Gruppo e la sua incapacità di far fronte alle proprie obbligazioni.

Si segnala che, in data 16 aprile 2021, nell'ambito del procedimento di mediazione obbligatoria promosso dal dr. Carlo Manconi, ex amministratore di società dell'allora Gruppo Investimenti e Sviluppo, Gequity S.p.A. e il dr. Manconi hanno raggiunto un accordo transattivo, sottoscrivendo il relativo Verbale di mediazione ex art. 474, I comma, cod. proc. civ. e art. 12, I comma, D. Lgs. 28/2010. In dettaglio, il Verbale prevede che Gequity riconosca al dr. Manconi, a titolo transattivo e senza riconoscimento alcuno delle pretese vantate dal medesimo nei confronti dell'Emittente, la somma onnicomprensiva di Euro 140 mila, quale risarcimento del danno; tale importo è stato corrisposto per intero da parte della Società nel rispetto delle scadenze delle singole rate di pagamento pattuite. Parimenti la Società ha provveduto, nella sua qualità di sostituto di imposta, a versare all'Erario le somme debitamente trattenute, a titolo di ritenute, sugli importi corrisposti al dr. Carlo Manconi.

Nonostante Gequity abbia adempiuto pienamente agli accordi assunti in sede di mediazione, in data 2 agosto 2021, il dr. Carlo Manconi ha notificato alla Società formale atto di pignoramento presso terzi, attraverso il quale ha inteso sottoporre a pignoramento per la copertura del proprio presunto credito la somma di Euro 24.148,50. In risposta a tale atto, in data 6 agosto 2021 l'Emittente ha depositato presso il Tribunale di Milano formale ricorso in opposizione all'esecuzione, ai sensi dell'art. 615, II comma, cod. proc. civ., nel quale ha ribadito di aver dato integrale esecuzione agli accordi contenuti nel Verbale. A seguito del deposito del ricorso in opposizione all'esecuzione da parte di Gequity, si è instaurato avanti al Tribunale di Milano il procedimento rubricato al RGN. 4689/2021 e si è svolta in data 4 ottobre 2021 la prima udienza, nel corso della quale i legali delle parti hanno provveduto a confermare le loro reciproche istanze. A seguito del rigetto dell'istanza di sospensiva del titolo esecutivo presentata da Gequity, in data 2 dicembre 2021, la Società ha depositato presso il Tribunale di Milano, Sezione Specializzata in materia di imprese, formale reclamo ex art. 669-terdecies cod. proc. civ. contro l'ordinanza di rigetto del Giudice (il "Reclamo"). Il predetto Reclamo è stato deciso in senso favorevole alla Società in data 19 gennaio 2022, con ordinanza notificata in data 23 marzo 2022. In dettaglio, il Collegio Giudicante ha accolto il reclamo presentato da Gequity, disponendo la sospensione dell'efficacia esecutiva del titolo con riferimento alle somme indicate nei precetti notificati dal dr. Carlo Manconi.

Per mera completezza si rammenta che (i) in sede esecutiva, il dr. Carlo Manconi ha intimato alla Società di provvedere al pagamento nei suoi confronti anche della somma debitamente trattenuta e versata all'Erario, nonché della penale prevista in caso di mancato rispetto degli obblighi di pagamento (il versamento della penale è stato richiesto in misura proporzionale al presunto mancato pagamento); (ii) la Società, a dimostrazione della sua piena correttezza e buona fede nell'esecuzione del Verbale, ha presentato formale istanza di interpello all'Agenzia delle Entrate ex art. 11, comma 1, legge 27 luglio 200 n. 212, per verificare la corretta interpretazione dell'art. 6 comma 2, D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917 ed il corretto trattamento fiscale, con riferimento alla ritenuta di cui all'art. 25 D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600.

L'Agenzia delle Entrate ha risposto al citato interpello, confermando la tesi sostenuta dalla Società e dunque il corretto trattamento fiscale delle somme sinora corrisposte a controparte.

All'udienza del 28 febbraio 2023 il Giudice ha trattenuto la causa in decisione e in data 26 giugno 2023, con sentenza n. 5727/2023, ha accolto l'opposizione presentata dalla Società, aderendo alle argomentazioni di Gequity e condannando il dr. Manconi al pagamento delle spese di lite.

Si rammenta, inoltre, che in data 15 novembre 2021, era stato notificato alla Società, a mezzo di posta elettronica certificata, un atto di citazione da parte dell'avv. Manuela Floccari per conto del proprio cliente dr. Rino Garbetta, con il quale si cita la Società, congiuntamente con il dr. Andrea Tempofosco, ex-rappresentante legale dell'allora Investimenti e Sviluppo S.p.A. (oggi Gequity S.p.A.), a comparire avanti al Tribunale di Milano, sezione Specializzata in Materia di Impresa, all'udienza in allora fissata per il giorno 28 febbraio 2022. Con il predetto atto, l'avv. Floccari ha chiesto al Giudice del Tribunale di Milano, di accertare e di dichiarare la validità della garanzia che sarebbe stata rilasciata dall'allora Società Investimenti e Sviluppo S.p.A. al dr. Garbetta in relazione a qualsivoglia responsabilità connessa allo svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società Moviemax Media Group S.p.A., nonché delle società da quest'ultima controllate e/o partecipate direttamente e indirettamente e di condannare Gequity S.p.A., nella persona del suo rappresentante legale pro tempore e il dr. Tempofosco, in solido tra loro, a rifondere al dr. Garbetta la somma complessiva di Euro 100 mila, oltre alle spese sostenute inerenti ai fatti di causa.

Nell'ambito di tale procedimento è stata disposta dal Giudice la nomina di un consulente tecnico d'ufficio per accertare se le firme disconosciute dal dr. Tempofosco siano o meno autografe, concedendo termine alle parti per nominare un proprio consulente. Le risultanze dell'accertamento peritale saranno determinanti ai fini della decisione della vertenza. La prossima udienza si terrà il 5 dicembre 2023 alle ore 13.00.

Lo stato iniziale del contenzioso non consente di effettuare stime sul rischio di soccombenza. Gli Amministratori monitoreranno il contenzioso e procederanno a effettuare gli opportuni eventuali accantonamenti quando ne ricorreranno i presupposti ai sensi del principio IAS 37.

NOTE ILLUSTRATIVE ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 30 GIUGNO 2023

I valori al 30 giugno 2023 sono influenzati dalla classificazione tra le “Attività e Passività destinate alla dismissione” con riferimento alle attività e passività relative al business *Education*.

Attività non correnti

1.1 Attività immateriali

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	30-giu-23	31-dic-22	Variazione
Attività immateriali	-	71	(71)
Totale	-	71	(71)

Come citato precedentemente, tali asset si riferiscono alla personalizzazione del software per il nuovo CRM e il nuovo sistema di *marketing automation* di Gruppo. Nel corso del primo semestre del 2023 non sono stati fatti investimenti con riferimento all’Emittente.

La movimentazione della voce è la seguente:

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	31-dic-22	Incrementi	Ammortamenti	Riclassifica IFRS 5	30-giu-23
Attività immateriali	71	40	(17)	(94)	-
Totale	71	40	(17)	(94)	-

1.2 Attività materiali

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	30-giu-23	31-dic-22	Variazione
Fabbricati	-	45	(45)
Impianti e macchinari	-	9	(9)
Altri beni	9	50	(41)
Totale	9	104	(95)

La movimentazione delle attività materiali è la seguente:

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	31-dic-22	Incrementi	Ammortamenti	Riclassifica IFRS 5	30-giu-23
Fabbricati	45	289	(57)	(277)	-
Impianti e macchinari	9	-	(1)	(9)	-
Altre immobilizzazioni materiali	50	-	(7)	(34)	9
Totale	104	289	(65)	(319)	9

1.3 Attività finanziarie

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	30-giu-23	31-dic-22	Variazione
Cauzioni versate	-	29	(29)
Totale	-	29	(29)

La voce riguarda i depositi cauzionali versati. Tale posta si riferiva interamente alle società del ramo Education, descritte in precedenza.

Attività correnti

1.4.1 Rimanenze finali

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	30-giu-23	31-dic-22	Variazione
Rimanenze finali	-	293	(293)
Totale	-	293	(293)

Tale posta si riferiva interamente alle società del ramo *Education*, descritte in precedenza.

1.4.2 Altre attività

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	30-giu-23	31-dic-22	Variazione
Altre attività	53	315	(262)
Totale	53	315	(262)

La diminuzione è connessa alla riclassifica dell'importo alle "Attività destinate alla dismissione". La parte rimanente si riferisce principalmente a risconti attivi relativi a costi già fatturati o accertati ma di competenza dei periodi successivi.

1.4.3 Crediti commerciali e crediti infragruppo

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	30-giu-23	31-dic-22	Variazione
Crediti commerciali	-	1.327	(1.327)
Crediti infragruppo	-	184	(184)
Totale	-	1.511	(1.511)

Tale posta si riferiva interamente alle società del ramo *Education*, descritte in precedenza.

Si fornisce il dettaglio della consistenza del fondo svalutazione crediti e la movimentazione intervenuta nel corso del primo semestre 2023:

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	31-dic-22	Incrementi	Riclassifica IFRS5	Utilizzi	30-giu-23
Fondo Svalutazione Crediti	205	100	(305)	-	-
Totale	205	100	(305)	-	-

La voce “Crediti infragruppo” accoglieva i crediti che le società del segmento Education vantano nei confronti della controllante Believe S.r.l.

1.4.4 Attività fiscali differite e crediti di imposta

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	30-giu-23	31-dic-22	Variazione
Attività fiscali differite	-	45	(45)
Crediti di imposta	36	69	(33)
Totale	36	114	(78)

Le attività fiscali differite erano riferibili alle società del segmento Education.

1.4.5 Attività finanziarie

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	30-giu-23	31-dic-22	Variazione
Attività finanziarie	1.047	1.777	(730)
Totale	1.047	1.777	(730)

Nella voce è compresa la valorizzazione delle nr. 42 quote del Fondo Margot per Euro 1.047 mila, che è stata rettificata nel semestre per Euro 723 mila, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2022.

Le quote del Fondo, preso atto della determinazione del valore di mercato al 31 dicembre 2022, eseguita dall’esperto indipendente nominato dalla Castello SGR, gestore del fondo immobiliare, presentano un valore di Euro 2.529 mila applicando il NAV alla stessa data (ultimo NAV disponibile nel caso di specie). A tale valore, come già fatto in sede di predisposizione del bilancio 2022 sulla base delle evidenze di una *fairness opinion* richiesta dagli Amministratori della Società ad un esperto indipendente, è stata apportata una svalutazione di circa il 30% del valore del NAV, pari ad Euro 723 mila, per riflettere la perdita di valore, stimabile sulla base di tecniche valutative generalmente utilizzate da operatori di mercato (IFRS 13, par. 29) per le liquidazioni di fondi.

Al 30 giugno 2023 il NAV si è abbassato (-40,9% rispetto al 31 dicembre 2022) per effetto della diminuzione del valore di mercato e conseguentemente è stata applicata una svalutazione nel periodo di Euro 723 mila, iscritta nel conto economico del semestre.

Di seguito si illustra l’andamento del NAV per quota registrata negli ultimi esercizi:

- 31 dicembre 2017 il NAV era pari ad Euro 77.804,31(-4,5%)

- 31 dicembre 2018 il NAV era pari ad Euro 74.376,78(-4,4%)
- 31 dicembre 2019 il NAV era pari ad Euro 66.553,61 (-10,5%)
- 31 dicembre 2020 il NAV era pari ad Euro 65.325,95 (-1,8%)
- 31 dicembre 2021 il NAV era pari ad Euro 65.113,49 (-0,3%)
- 31 dicembre 2022 il NAV era pari ad Euro 60.220,16 (-7,5%)

Gerarchia del *fair value*

La voce contiene attività finanziarie valutate al *fair value* di livello 2.

1.4.6 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	30-giu-23	31-dic-22	Variazione
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5	209	(204)
Totale	5	209	(204)

Nella voce “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti” sono classificati i saldi per conti correnti bancari intrattenuti con istituti di credito del Gruppo con scadenza a vista e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore, iscritto al nominale.

Si rimanda alle informazioni integrative sotto proposte per maggiori informazioni.

IFRS 7 – Informazioni integrative.

Trattasi di disponibilità liquide valutate al valore nominale.

L’effetto al conto economico della voce è costituito da interessi attivi calcolati con il metodo dell’interesse effettivo il cui importo non è rilevante.

2.1 Patrimonio netto

Il confronto delle voci di patrimonio netto è il seguente:

<i>(in Euro)</i>	30-giu-23	31-dic-22	Variazione
Capitale Sociale	1.379.416	1.379.416	-
Riserva Sovrapprezzo Azioni	13.016.087	13.016.087	-
<i>Riserva da FTA</i>	<i>(12.453.161)</i>	<i>(12.453.161)</i>	-
<i>Riserva da consolidamento</i>	<i>(46.116)</i>	<i>(46.116)</i>	-
<i>Riserva applicazione IAS 32/IAS 19</i>	<i>(238.428)</i>	<i>(236.690)</i>	<i>(1.738)</i>
<i>Versamento in c/futuro aumento capitale</i>	<i>1.350.000</i>	<i>1.350.000</i>	-
Altre Riserve	(11.387.705)	(11.385.967)	(1.738)
Perdite portate a nuovo	(6.832.429)	(5.053.379)	(1.779.050)
Perdita dell'esercizio	(1.090.825)	(1.779.050)	688.225
Totale Patrimonio Netto	(4.915.456)	(3.822.893)	(1.092.563)

Si riporta la movimentazione del patrimonio netto consolidato avvenuta nel corso del periodo:

(importi in Euro)	Capitale Sociale	Riserva Sovrapprezzo azioni	Altre riserve				Perdite portate a nuovo	Perdita del periodo	Totale	
			Riserva da FTA	Riserva di consolidamento	Riserva applicazione IAS 32/IAS 19	Versamento c/futuro aucap				Totale
Saldo al 31 dicembre 2022	1.379.416	13.016.087	(12.453.161)	(46.116)	(236.690)	1.350.000	(11.385.967)	(5.053.379)	(1.779.050)	(3.822.893)
Destinazione risultato precedente	-	-	-	-	-	-	-	(1.779.050)	1.779.050	-
Risultato delle altre componenti di conto economico complessivo	-	-	-	-	(1.738)	-	(1.738)	-	-	(1.738)
Perdita dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.090.825)	(1.090.825)
Saldo al 30 giugno 2023	1.379.416	13.016.087	(12.453.161)	(46.116)	(238.428)	1.350.000	(11.387.705)	(6.832.429)	(1.090.825)	(4.915.456)

All'interno della voce "Altre Riserve":

- ✍ la "Riserva FTA", First Time Adoption, negativa e pari a Euro 12.453 mila, trova origine nella prima adozione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS utilizzati per la redazione della comunicazione finanziaria. Si riferisce in particolare agli esiti dell'applicazione dell'IFRS3, riferito alle "Business combinations under common control", che disciplina, tra l'altro, il trattamento dell'avviamento di aggregazioni di impresa quando sussista il controllo comune e che ha determinato, a fini del consolidamento, lo storno dei plusvalori da conferimento a valori correnti delle partecipazioni di Believe S.p.A. al momento del cambio di controllo a favore della entità stessa, avvenuto nel 2019;
- ✍ la "Riserva da consolidamento", negativa per a Euro 46 mila, trova origine al processo di formazione delle rettifiche di consolidamento effettuate in esercizi passati;

La voce "Riserva da applicazione IAS 32 e IAS 19" è formata da:

- una riserva di patrimonio netto ai sensi dello IAS 32, paragrafo 37, relativamente ai costi sostenuti per l'aumento di capitale del 2019 per Euro 309 mila;
- Effetti legati all'applicazione dello IAS 19 sugli accantonamenti per i benefici dei dipendenti di cui Euro 2 mila relativi al semestre;
- Gli effetti connessi alla valorizzazione, ai sensi dello IAS 32, paragrafo 22 della *waver fee* (pari ad Euro 39 mila), connessa all'accordo stipulato in data 19 maggio 2022 dall'Emittente con RiverRock, che prevede il riconoscimento a quest'ultimo di un diritto di opzione call ("Call option") esercitabile in un'unica

soluzione per il periodo compreso tra il 30 giugno 2022 e il 28 aprile 2025 su un numero massimo di azioni di nuova emissione della Società per un controvalore massimo di Euro 140 mila, a fronte della rinuncia da parte di RiverRock a far valere il beneficio del termine, con rimborso anticipato del prestito, a seguito del mancato rispetto di uno dei parametri finanziari da calcolarsi sul Prestito Obbligazionario e della accettazione della modifica del piano di rimborso del capitale del prestito stesso.

Raccordo Patrimonio Netto/Risultato della Capogruppo con il bilancio consolidato di Gruppo

<i>(in Euro)</i>	Patrimonio netto	Risultato del periodo
Capogruppo	1.121.363	(3.967.004)
Società consolidate	(136.819)	(102.044)
Variazioni da consolidamento	(5.900.000)	3.080.267
Bilancio consolidato	(4.915.456)	(988.781)

Il deficit patrimoniale consolidato deriva, come anticipato, dalla applicazione dei principi IFRS 28 ed IFRS 3 alle *business combination under common control* all'atto del conferimento delle partecipazioni da parte di Believe S.r.l. avvenuto nel 2019 a valori correnti.

2.2 Passività non correnti

2.2.1 Accantonamenti per benefici dei dipendenti

Il dettaglio è indicato nella tabella qui di seguito:

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	30-giu-23	31-dic-22	Variazione
Fondo Trattamento di Fine Rapporto	6	91	(85)
Totale	6	91	(85)

La voce si riferisce al fondo di Trattamento di Fine Rapporto determinato in applicazione dello IAS 19.

La componente attuariale iscritta a patrimonio netto e concorrente al "conto economico complessivo consolidato" è pari ad Euro 2.200 (ante imposte) negativa; il *salary cost* del primo semestre 2023 è pari ad Euro 8.702, mentre l'*interest cost* è pari ad Euro 1.725.

Le ipotesi demografiche sono le seguenti:

- ✍ per le probabilità di morte le tavole RG48 (tavole determinate dalla Ragioneria Generale dello Stato);
- ✍ per le probabilità di inabilità quelle, distinte per sesso, adottate nel modello INPS per le proiezioni al 2010. Tali probabilità sono state costruite partendo dalla distribuzione per età e sesso delle pensioni vigenti al 1° gennaio 1987 con decorrenza 1984, 1985, 1986 relative al personale del ramo credito;
- ✍ per l'epoca di pensionamento per il generico attivo si è supposto il raggiungimento del requisito minimo previsto dall'Assicurazione Generale Obbligatoria;
- ✍ per le probabilità di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte sono state considerate delle frequenze annue del 2,50%;
- ✍ per le probabilità di anticipazione si è supposto un valore annuo del 3,00.

Le valutazioni sono state effettuate considerando:

- ✍ un tasso annuo di attualizzazione del 3,60%;
- ✍ un tasso annuo di inflazione del 2,50%;
- ✍ un tasso annuo di incremento del TFR del 3,38%.

2.2.3 Imposte differite passive

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	30-giu-23	31-dic-22	Variazione
Imposte differite passive	1	61	(60)
Totale	1	61	(60)

Tale posta si riferiva interamente alle società del ramo *Education*, descritte in precedenza

2.2.4 Debiti tributari

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	30-giu-23	31-dic-22	Variazione
Debiti tributari	720	810	(90)
Totale	720	810	(90)

La voce si riferisce alla quota non corrente di cartelle esattoriali e di un avviso bonario pervenuti in esercizi precedenti e che sono stati oggetto di rateizzazione o rottamazione.

2.2.5 Altre passività

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	30-giu-23	31-dic-22	Variazione
Altre passività	268	1.016	(748)
Totale	268	1.016	(748)

La diminuzione è connessa da una parte alla riclassifica del segmento *Education* come “Passività destinate alla dismissione” e dall'altra alla rimodulazione del debito verso gli Amministratori a seguito dell'Accordo di Investimento, che prevede la conversione di una parte del debito in azioni e la dilazione del pagamento, per la parte rimanente (per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo “Accordo di Investimento tra Believe, Ubilot e Gequity” nella relazione degli Amministratori sulla gestione).

2.2.6 Debiti finanziari verso banche

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	30-giu-23	31-dic-22	Variazione
Debiti finanziari verso banche	-	1.377	(1.377)
Debiti per leasing	-	15	(15)
Totale	-	1.392	(1.392)

La voce si riferisce alla quota non corrente di finanziamenti bancari nonché a passività finanziarie legate a canoni di affitto iscritti ai sensi dell'IFRS 16. Tale posta è connessa interamente alle società del ramo *Education*, descritte in precedenza.

2.3 Passività correnti

2.3.1 Debiti d'imposta

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	30-giu-23	31-dic-22	Variazione
Debiti verso Erario	457	416	41
Totale	457	416	41

La voce include Euro 407 mila di cartelle esattoriali completamente rateizzate (ma scadenti entro dodici mesi), congiuntamente alla quota corrente della rateazione di un avviso bonario ricevuto nel corso del 2021 e rateizzato. Sono inoltre inclusi debiti per ritenute.

2.3.2 Altri debiti

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	30-giu-23	31-dic-22	Variazione
Altri debiti	942	1.008	(66)
Totale	942	1.008	(66)

La voce include tra l'altro la parte corrente del debito verso i precedenti Amministratori da liquidare per Euro 859 mila (di cui Euro 292 mila da liquidare entro giugno 2024 ed Euro 567 mila oggetto di conversione in azioni in ossequio all'Accordo di Investimento sopra citato), debiti verso Consob per Euro 25 mila e ratei passivi per Euro 25 mila.

2.3.3 Debiti commerciali

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	30-giu-23	31-dic-22	Variazione
Debiti verso fornitori	66	781	(715)
Fatture da ricevere	176	695	(519)
Totale	242	1.476	(1.234)

La voce "Debiti commerciali" è afferente ai rapporti di fornitura maturati e non saldati al 30 giugno 2023. La riduzione è legata agli effetti della riclassifica ex IFRS 5.

2.3.4 Prestito obbligazionario

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	30-giu-23	31-dic-22	Variazione
Prestiti obbligazionari	321	1.381	(1.060)
Totale	321	1.381	(1.060)

La voce include il Prestito Obbligazionario, valutato al costo ammortizzato, consistente in n. 56 obbligazioni denominate "GEQUITY BRIDGEBOND INSURED CALLABLE 2024" dal valore nominale di Euro 25 mila ciascuna sottoscritto da RiverRock Minibond Fund, Sub-Fund del RiverRock Master Fund VI S.C.A. SICAV-RAIF.

Si rimanda al paragrafo "Strumenti finanziari in circolazione emessi da Gequity S.p.A." per maggiori dettagli sulle caratteristiche del Prestito Obbligazionario e gli eventi di *default* dei *convenants* e alla riclassifica effettuata a seguito del nuovo piano di ammortamento del Prestito Obbligazionario inserito nel waiver rilasciato da RiverRock in data 27 aprile 2023.

Si segnala che il covenant finanziario relativo al rapporto tra debito finanziario del Gruppo Gequity e capitale sociale di Gequity, maggiorato della riserva futuro aumento di capitale, che deve essere pari a 2.0 volte, al termine del semestre 2023 risulta essere rispettato.

Si ricorda, inoltre, che il secondo covenant finanziario relativo al rapporto tra PFN Consolidata del Gruppo Gequity e Ebitda di HRD Training Group S.r.l. verrà verificato in occasione

dell'approvazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2023, entro il 30 aprile 2024, come indicato nel Regolamento del prestito.

2.3.5 Debiti finanziari verso banche

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	30-giu-23	31-dic-22	Variazione
Debiti finanziari verso banche	-	566	(566)
Debiti per leasing	-	30	(30)
Totale	-	596	(596)

La voce è afferente alla quota a breve termine dei finanziamenti in essere alla data di chiusura dell'esercizio e delle passività finanziarie iscritte ai sensi dell'IFRS 16 su contratti di affitto. Tale posta è connessa interamente alle società del ramo Education, descritte in precedenza

IFRS 7 – Informazioni integrative.

Trattasi di Debiti e Passività finanziarie valutati con il metodo del costo ammortizzato. L'effetto a conto economico della voce è costituito da interessi passivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo.

Sui predetti debiti finanziari non sono stati sottoscritti contratti derivati.

Gestione dei rischi finanziari

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

L'effetto a conto economico della voce è costituito da interessi passivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta l'incapacità di reperire, a condizioni economiche di mercato, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo sufficienti a coprire tutti gli obblighi in scadenza. Si rimanda al paragrafo "Continuità aziendale" per le considerazioni in merito a tale rischio.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato origina dalla probabilità di variazione del *fair value* o dei flussi di cassa futuri di uno strumento finanziario, a seguito dei cambiamenti nei prezzi di mercato, nei tassi di interesse e nei tassi di cambio.

Sensitivity Analysis

Con riferimento ai rischi di mercato il Gruppo è esposto prevalentemente al tasso di interesse. Il rischio tasso di cambio non è applicabile nelle circostanze mentre il rischio prezzo è valutato non significativo.

Di seguito si riporta tabella riepilogativa dell'esposizione qualitativa e quantitativa cui il Gruppo è soggetto in relazione alle attività e passività finanziarie detenute:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Valore a bilancio	Rischio di credito	Rischio di liquidità	Rischio di mercato
Attività non correnti:				
Altre attività	-		-	
Attività correnti:				
Altre attività	53	53		
Crediti commerciali	-	-		
Crediti infragruppo	-	-		
Attività finanziarie	1.047		1.047	
Disponibilità liquide	5		5	
Passività non correnti:				
Debiti finanziari	-		-	
Altre passività	268		268	
Prestito Obbligazionario	1.052		1.052	
Passività correnti:				
Debiti d'imposta	457		457	
Altri debiti correnti	942		942	
Debiti infragruppo	88		88	
Debiti commerciali	242		242	
Debiti finanziari verso società controllate	1.838		1.838	
Prestito Obbligazionario	321		321	

NOTE AL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Di seguito si illustrano le note al conto economico consolidato per il primo semestre 2023.

3.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

(valori espressi in migliaia di Euro)	1 semestre 2023	1 semestre 2022	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	-	-	-
Altri ricavi e proventi	54	12	42
Totale	54	12	42

I ricavi e proventi diversi del Gruppo fanno riferimento per la totalità alla controllata operativa del Gruppo (HRD), i cui saldi sono stati oggetto di riclassifica tra le Attività destinate alla dismissione. Si rimanda allo specifico paragrafo per un'ulteriore disamina degli avvenimenti del semestre.

Gli Altri ricavi e proventi aumentano di Euro 54 mila principalmente a seguito dei versamenti ricevuti da Ubilot come previsto dall'Accordo di Investimento.

3.2 Costi Operativi

(valori espressi in migliaia di Euro)	1 semestre 2023	1 semestre 2022	Variazione
Variazione rimanenze	-	-	-
Acquisti	-	-	-
Costi per servizi	(224)	(316)	92
Affitti e Noleggi	-	-	-
Costo del Personale	(28)	(40)	12
Altri costi operativi	(23)	(75)	52
Totale	(275)	(431)	156

Anche i costi operativi sono principalmente connessi alle società del business *Education*, descritte precedentemente.

I costi per servizi riguardano l'Emittente Gequity e si riferiscono ai compensi degli organi sociali, della società di revisione e di consulenti.

Si segnala, che in data 30 giugno 2023 il Gruppo aveva in forza n. 10 dipendenti, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2022, determinando così una riduzione del costo del personale.

	Gruppo			Emittente		
	30 giu 2023	30 giu 2022	Delta	30 giu 2023	30 giu 2022	Delta
Dirigenti	0	0	0	0	0	0
Quadri e impiegati	10	11	-1	0	1	-1
Totale	10	11	-1	0	1	-1

3.4 Oneri Finanziari Netti

3.4.1. Proventi e oneri finanziari

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	1 semestre 2023	1 semestre 2022	Variazione
Proventi finanziari	-	-	-
Oneri finanziari	(53)	(142)	89
Totale	(53)	(142)	89

Gli oneri finanziari sono afferenti principalmente agli oneri relativi al Prestito Obbligazionario stipulato con RiverRock per Euro 42 mila, per interessi di mora per Euro 11 mila.

3.4.2 Rettifiche di attività finanziarie

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	1 semestre 2023	1 semestre 2022	Variazione
Rettifiche di attività finanziarie	(723)	(14)	(709)
Totale	(723)	(14)	(709)

La svalutazione è relativa alle quote del Fondo Margot, come meglio analizzato alla nota 1.4.5. "Attività finanziarie correnti".

3.5 Imposte sul reddito

Si segnala che con l'opzione esercitata entro i termini della dichiarazione dei redditi del 2020, il Gruppo Gequity ha aderito al consolidato fiscale nazionale sino all'esercizio 2022 la cui consolidante fiscale è Gequity S.p.A. Il contratto prevede il rinnovo tacito di triennio in triennio.

3.6 Fiscalità differita

Le perdite fiscali al 31 dicembre 2022 erano pari ad Euro 16.293.

A seguito di una recente pronuncia dell'Agenzia delle Entrate in merito alla non utilizzabilità delle perdite pregresse in caso di cambio di controllo o cambio di settore merceologico (Risposta n. 214/2022) le perdite sopra indicate, almeno per buona parte, non risulterebbero utilizzabili, anche dopo il perfezionamento dell'Accordo di Investimento sopra citato.

Il Gruppo, in ogni caso, non ha stanziato in bilancio le imposte anticipate in attesa di realizzare utili imponibili sistematici che ne consentano il recupero (illimitatamente riportabili nel tempo nella misura dell'80% dei futuri redditi imponibili).

ALTRE INFORMAZIONI

4. Garanzie, impegni e passività potenziali non iscritte a bilancio

Non sussistono garanzie, impegni e passività potenziali non iscritti a bilancio se non il pegno delle quote del Fondo Margot a copertura del già citato "Gequity Bridgebond Insured Callable 2024".

5. Operazioni significative non ricorrenti / atipiche inusuali

Non si sono verificate operazioni significative non ricorrenti, come già specificato in relazione sull'andamento della gestione. Non si segnalano altresì operazioni atipiche o inusuali nel periodo.

6. Informativa sulle parti correlate

Si espone di seguito la tabella delle operazioni intercorse tra le società correlate.

Rapporto	1° sem. 2023	31 dic. 2022	Variazione
Crediti verso Believe	180	184	(4)
Crediti verso Stand Out S.r.l.	312	312	-
Debiti verso Stand Out S.r.l.	4	4	-
Debiti verso RR Training S.r.l. in liquidazione	50	50	-

Rapporto	1° sem. 2023	1° sem. 2022	Variazione
Ricavi verso Stand Out S.r.l.	12	12	-

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è conforme alle risultanze dei libri e delle scritture contabili.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Giacomo Mercalli
[firmato]

Attestazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Giacomo Mercalli, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato e Filippo Aragone nella sua qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Gequity S.p.A., tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, attestano:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato nel corso del periodo dal 1° gennaio 2023 al 30 giugno 2023.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 Il bilancio consolidato semestrale abbreviato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 la Relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio consolidato semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La Relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, una analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Milano, 14 settembre 2023

Giacomo Mercalli

Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato
[firmato]

Filippo Aragone

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari
[firmato]